

Francesco Ricci



Un sogno indimenticabile

razionalismo e irrazionalismo

18

Archigrafica
2010

ISSN 1974-2843



ArchigraficaA paperback

collana monografica on-line del semestrale di architettura, città e paesaggio **ArchigraficaA**

francesco ricci

Un sogno indimenticabile

razionalismo e irrazionalismo

Stampato in Italia

© marzo 2010 by francesco ricci - ArchigraficaA

prima edizione per **ArchigraficaA**

formato *ebook for educational purpose*

Creative Common licence - con restrizioni

ArchigraficaA, *live architecture on the web*

www.archigrafica.org

info: ricciregista@hotmail.it

in copertina: Francesco Ricci, *Disegno di scena*

ISSN 1974-2843

Archigrafica paperback collana [online]

Francesco Ricci

un sogno indimenticabile

razionalismo e irrazionalismo



PROLOGO

Paolo è seduto alla sua scrivania da lavoro, piena di cianfrusaglie e carte, con una finestra che affaccia su un cortile circondato da pini ed alberi di vario genere; si odono canti di grilli e cicale che fanno da sottofondo alla scena.

Il nostro protagonista, prima di andare a letto, come resoconto della giornata trascorsa, decide di scrivere una pagina del suo diario.

PAOLO

Caro Diario,

Molte volte accadono degli eventi per i quali non si possono chiudere gli occhi e far finta di non aver visto nulla.

Oggi, ad esempio, mentre stavo andando a prendere un caffè con un mio amico, ho incontrato un ragazzo di colore che piangeva disperato vicino la porta del bar.

Non ho potuto far a meno di chiedergli cosa avesse e lui mi ha risposto:- Sono disperato! Ieri un mio amico è morto sparandosi un colpo di rivoltella alla testa, perché era andato in depressione. Mentre io cerco a tutti i costi un lavoro, ma nessuno mi vuole perché sono di colore.

E continuava a piangere e a versare fiumi di lacrime.

Sono stato coinvolto dal dolore di quel ragazzo e, istintivamente, senza pensarci troppo, come per mostrargli la mia solidarietà, gli ho lasciato il mio bigliettino da visita, promettendogli che l'avrei chiamato per un prossimo film.

Quando ha sentito questa notizia, il suo volto si è rischiarato. Nel suo sguardo cupo e malinconico (come se gli fosse crollato il mondo addosso) è brillata una luce di gioia e felicità.

Ho così regalato un sorriso, ho ridato speranza e fiducia a chi ne aveva bisogno.

Ma la storia che quel ragazzo mi ha raccontato, la morte da suicida del suo amico, mi ha afflitto la mente per tutta la giornata, anche adesso che scrivo.



Cos'è che spinge l'uomo al suicidio? Perché la gente è così poco riconoscente nei confronti della vita?

Queste sono le domande che mi vengono in mente ogni volta che qualcuno mi racconta storie del genere.

La verità è che, mai come ora, l'uomo si manifesta in tutta la sua contraddittorietà, nella assoluta irrazionalità di molte scelte che compie.

Gran parte delle persone sono prive di ideali e non inseguono più sogni da realizzare. Vivono la vita alla giornata senza pensare al loro futuro, credendo che i problemi si risolvano standosene all'aria aperta senza far niente e che i grandi risultati si possano raggiungere solo con un colpo di fortuna!

Ed invece non è così! Se uno dalla vita vuole ottenere il massimo deve sempre dare il meglio di sé, mettendo giusto impegno e determinazione nelle azioni che compie, senza farsi abbattere dai continui ostacoli che spesso si trovano lungo il percorso.

Alla fine, nonostante i sacrifici più duri e faticosi, è possibile raccogliere le giuste ricompense.

Ma gran parte di noi non comprende questo.

Se devo essere sincero, oggi vedo una buona parte delle persone poco convinte e senza alcuna fiducia nelle proprie possibilità. Persone che hanno completamente dimenticato ogni valore umano ed hanno come unico obiettivo quello del benessere materiale. Quando ottengono quello che vogliono, non si preoccupano più di nulla, degli altri e dell'intero mondo che li circonda.

Ma, se al contrario, non ci riescono, nella maggior parte dei casi, diventano irrazionali e si abbandonano a comportamenti e scelte disastrosi. Insomma perdono il controllo di sé.

Questa, penso, sia la spiegazione al divampare di tante guerre, tanti suicidi, tanti genocidi e massacri ...

Ogni volta che ascolto storie del genere inizio ad angosciarmi e a milioni di pensieri attraversano la mia mente.

Forse tutte queste disgrazie accadono perché ci dimentichiamo che siamo degli esseri umani e che, come tali, abbiamo la vita come un dono che ci è stato concesso unico e prezioso.

Un dono che si manifesta sempre in due sentimenti che ci rendono singolari tra tutti gli esseri che vivono sulla Terra: il riso e le lacrime.

Con il riso impariamo ad affrontare le difficoltà con lo spirito giusto.

Con le lacrime, invece, pur soffrendo, impariamo a crescere e a fortificare il nostro carattere.

Aveva pienamente ragione Chaplin, regista e poeta, quando diceva: - Credo nel potere del riso e delle lacrime come antidoto all'odio e al terrore.

Ma, per quanto possa esserci tanta negatività nella vita e, per quanto i valori positivi stiano a poco alla volta svanendo, bisogna lottare per un futuro migliore: un futuro dove, forse, inizieremo a rispettarci l'un l'altro.



Adesso, caro diario, ti saluto. Si è fatto tardi e domani devo andare ad un colloquio di lavoro.

Credo che passerò tutta la nottata in bianco a pensare sul mio passato.

Di quella gioventù trascorsa come un'avventura, tra le prime cote e le emozioni con gli amici, sperando che tali ricordi possano aiutarmi nei miei sogni.

Fine del prologo ed inizio titoli scorrevoli.

SCENA 01: NOTTE – INTERNO DI UNA STANZA ROVINATA

Sulla scena giace Paolo, disteso per terra e privo di sensi; i muri della stanza sono in rovina; l'ambiente è cupo ed oppressivo. Voci disperate di sottofondo echeggiano nella mente di Paolo, ancora svenuto.

VOCE 1

No vi prego non mi fate del male!



VOCE 2

Non voglio morire! Sono ancora troppo giovane

VOCE 3

Ma cosa ho fatto di male per meritarmi questo?

La quarta ed ultima voce riesce a far risvegliare Paolo.

VOCE 4

Paolo presto! Alzati ed affronta il male che mette in gioco la tua vita.
Ogni minuto è prezioso! Non perdere altro tempo o sarà troppo tardi.

Paolo si alza di scatto ed inizia ad osservare il posto con aria molto impaurita.

PAOLO

(spaventato)

Aiuto! Aiuto! Vi prego aiutatemi!

Interviene un personaggio misterioso, con il volto coperto da una maschera ed un ampio mantello che avvolge tutto il suo corpo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(con voce fredda e distaccata)

È inutile che urli, non ti sentirà nessuno.

PAOLO

(ancora più impaurito)

Chi ha parlato?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Te lo direi, se potessi.



PAOLO

Ma dove mi trovo? Nel regno dei morti?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

In un certo senso sì.

A questo punto Paolo inizia a guardare attentamente il posto e, dopo aver fatto un giro su se stesso, si inginocchia ed inizia a piangere.

PAOLO

(singhiozzando)

Ma cosa ho fatto di male per meritare tutto questo? Ho sempre condotto una vita regolare, tranquilla.

Il suo sguardo si sofferma sul personaggio misterioso.

PAOLO

Ti prego, dimmi che non vuoi farmi del male.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(cercando di tranquillizzare Paolo)

Non ti preoccupare. Anzi, sono qui per aiutarti ad uscire da questo posto.

PAOLO

Sul serio?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perché dovrei mentire? Io sono di parola.



PAOLO

E chi me lo dice che sei di parola?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Fidati di me. Non sono qui per farti del male, ma devi prestarmi la necessaria attenzione se vuoi uscire da questo posto sano e salvo.

PAOLO

(cercando di rimanere lucido)

Va bene, ti ascolterò. Parla.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Aspetta! Prima di iniziare, devi promettermi una cosa.

PAOLO

Sputa il rospo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Devi rimanere calmo e tranquillo, ora che ti spiegherò come stanno realmente le cose, senza farti prendere dal panico perché non è la prima volta che succede un fatto del genere. Anche altre persone si sono ritrovate in una simile situazione. Mentre alcune sono sopravvissute, altre, facendosi prendere dal panico, sono morte ancora prima di comprendere che cosa stesse loro accadendo.

PAOLO

Non è facile mantenere la lucidità in situazioni come questa: ti ritrovi in un posto completamente isolato dal mondo, con un tizio dalla faccia mascherata, che ti vuole tranquillizzare.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ti capisco; chiunque, al posto tuo, si sentirebbe in questo modo ma, vedere che reagisci e che cerchi di barcamenarti, mi fa capire che hai del coraggio.



PAOLO

Il coraggio è la virtù dei forti e nella vita non c'è nulla da perdere. Adesso basta tirarla per le lunghe. Dimmi come stanno realmente le cose.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Innanzitutto, quella in cui ti ritrovi è una stanza temporale momentanea, un luogo nel quale transitano tutti coloro che sono in punto di morte.

PAOLO

(alzandosi di scatto da terra)

Che significa? Ma allora sono morto?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Non proprio, ma sei in fin di vita. Ieri, mentre eri sul punto di andare a letto, dei ladri sono venuti in casa tua. Tu hai reagito e loro hanno risposto con un colpo di mannaia al fegato. Ora sei in coma profondo e i medici ti danno per spacciato. Ma, i tuoi amici e i tuoi familiari sono fiduciosi e sperano in un tuo risveglio.

PAOLO

(tremando)

Oh mio Dio! E perché mi ritrovo qui?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perché tutte le persone che sono in coma si ritrovano sempre ad un bivio e devono effettuare la scelta se continuare a vivere o andare nell'aldilà.



PAOLO

Accidenti! Ora che mi ci fai pensare, non è la prima volta che succede un fatto del genere. Qualche volta mi è capitato di sentire storie di persone che si sono ritrovate, durante il coma, in tunnel temporali, in spiagge, in bivi, o di aver visto addirittura figure angeliche parlare loro.

Mentre alcune si sono risvegliate dal coma, ritornando alla vita comune, altre no. Come si spiega tutto questo?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

È un concetto troppo complesso che non posso spiegarti.

PAOLO

Spiegati meglio per favore. Non mi è chiaro nulla.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Le persone che hanno agito compiendo quasi sempre buone azioni, oppure coloro che hanno ancora delle faccende in sospeso hanno la possibilità di poter tornare in vita o di andare nell'aldilà. Insomma si ritrovano in un vortice temporale, in un luogo momentaneo, di transito dal quale è possibile procedere oltre o tornare indietro.

PAOLO

Io voglio continuare a vivere.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perfetto! Ma sappi che devi affrontare una prova, come hanno fatto tutti gli altri che hanno preso questa decisione.

PAOLO

Che tipo di prova?



PERSONAGGIO MISTERIOSO

Le regole sono molto semplici.

Rimarrai qui con me a parlare di un problema o di una tematica nella quale ti senti coinvolto. Devi articolare un discorso complesso, argomentando le tue ragioni dal punto di vista filosofico, letterario, artistico e scientifico.

Una volta superata questa prova devi affrontare altri due ostacoli: dirmi per quale motivo vorresti continuare a vivere e scoprire quale personaggio si nasconde sotto questa maschera.

PAOLO

(perplesso)

E come faccio a sapere chi sei?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Rilassati! Durante la discussione faremo dei brevi intervalli durante i quali mi potrai chiedere tutto quello che vorrai.

PAOLO

E se alla fine non riuscissi a scoprire chi sei?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(confortando Paolo)

Tranquillo, non ha importanza. Quello che conta è che superi le due prove. Possiamo già iniziare, se vuoi.

PAOLO

Certo; ma vorrei chiederti un'ultima cosa.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Dimmi tutto quello che vuoi.

PAOLO

Come mai, ora che sono in coma, il posto nel quale mi ritrovo è così cupo e non una spiaggia
o altri posti più piacevoli come credo sia successo ad altre persone?



PERSONAGGIO MISTERIOSO

Non esiste un posto specifico, preconstituito insomma. Quello che vedi è soltanto frutto della tua mente.

PAOLO

Spiegati meglio.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Voglio dire chese ti ritrovi in questo posto è perché, evidentemente, negli ultimi tempi non te la sei passata bene, o meglio, ti senti deluso da una serie di cose dalle quali hai ricevuto soltanto amarezza.

PAOLO

In un certo senso è così. Ma non ne voglio parlare ora, anche perché sono ansioso di affrontare le prove che mi aspettano e fare ritorno al più presto al mondo reale.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ma, prima di iniziare ricorda:

dietro questa maschera si nasconde una persona vera.

Io sono colui che tutti sanno, e che tu sai, da

Coloro che lo hanno saputo prima che tu lo sapessi,

dal momento che neanche io sapevo ciò che realmente ora sono.

Posso essere uno scultore, uno stratega, un regista, un pittore ...

Spetta a te scoprirlo nel corso di questa lunga discussione che terremo.

Inizia il gioco!



PAOLO

(totalmente confuso)

Ma cos'è? Uno scioglilingua?

Non ho capito nulla di quello che hai detto.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ed infatti non devi capire.

PAOLO

Ma io ...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Coraggio! Non perdiamo altro tempo. Iniziamo a la nostra discussione che certamente sarà lunga. Allora Paolo, qual è il tema che vuoi affrontare nel corso di questa conversazione?

PAOLO

L'irrazionalità intesa come duplice aspetto e duplice effetto.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Fammi capire meglio.

PAOLO

Ho scelto di affrontare come argomento principale, nel corso di questa discussione, l'irrazionalità, perché si tratta di un argomento ampio e complesso. Un tema di tale importanza presenta, come ogni cosa importante, degli aspetti negativi e positivi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E quali sono a tuo parere, gli aspetti positivi che l'irrazionalità presenta?



PAOLO

Il fatto che, grazie ad essa, riusciamo a fare grandi opere, superando continuamente i nostri limiti.

Forse perché, come diceva Platone nello Ione, per bocca di Socrate, siamo posseduti dal fato divino ed usciamo fuori di senno ... Forse è per questo che, nei momenti più difficili o particolari della nostra vita, diamo corso all'irrazionale che è in noi attraverso l'arte e, ciò facendo, mostriamo di avere delle capacità che non avremo mai pensato di possedere.

L'unica certezza di cui mi sembra di avere consapevolezza è che, in ogni caso, se non ci fosse l'irrazionalità, non avremmo mai avuto maestri di vita anche a distanza di anni, di secoli, in ogni tempo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Mi sembra una giusta osservazione.

PAOLO

L'irrazionalità, però, è anche causa di ira e follia.

Mai come ora, questo problema, è particolarmente manifesto nel mondo.

Oggi mi capita di vedere molte persone dai comportamenti poco razionali visto le scelte che compiono.

Quando riescono ad ottenere ciò che desiderano, non c'è nulla da temere. Ma, al contrario, se non riescono nei loro intenti, se non raggiungono gli obiettivi che si sono proposti, hanno la sensazione che il mondo gli sia crollato addosso ed iniziano a manifestare tutto il loro odio, tutta la loro rabbia e tutta la loro ira nei confronti della vita.

Questo spiega, quindi, perché, al giorno d'oggi, si vedono e si sentono tanti omicidi, o si assiste a tanti massacri, guerre e suicidi.

Dopodiché Paolo fa un lungo respiro e si alza dallo scalino sul quale è seduto.



PERSONAGGIO MISTERIOSO

(convinto dalle parole di Paolo)

Credo di condividere quello che dici. Poche parole, semplici ma concrete per riferire di fatti che sono sotto gli occhi di tutti. Non sei stato, a differenza di molti altri, troppo dispersivo; né ti sei perso in fiumi di parole.

Ma adesso, ritorniamo a noi e continuiamo ad approfondire questo discorso. Dunque, se ho capito bene, hai deciso di parlarmi dell'irrazionalità.

PAOLO

(con decisione)

Certo!

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Bene, allora dimmi da quale punto vuoi partire, per iniziare a parlarmi di questo concetto.

PAOLO

Chiedo scusa, in che senso?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Hai ragione, mi sono espresso male. Adesso ti spiego.

Se ricordi, all'inizio ti ho chiesto di scegliere una tematica.

Ora, il tema va circostanziato meglio, approfondendone i vari aspetti sotto diversi profili nei quattro ambiti che seguono: artistico, filosofico, letterario e scientifico.

PAOLO

Ah si! Ora ricordo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E' necessario, ora, che tu scelga da quale ambito vuoi iniziare.



PAOLO

Voglio iniziare dall'ambito letterario, facendo prima un tuffo nel passato, nel mondo classico, greco e romano.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Sei sicuro di questa decisione?

PAOLO

Certo! Ho sempre provato una grande ammirazione per i greci e i latini. Pensa a scuola era uno dei migliori studenti di latino e greco, ma non nelle versioni. Nelle prove scritte ho sempre preso voti poco lusinghieri visto che oscillavano tra il 3 ed il 2.

Al che il personaggio misterioso scoppia a ridere

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(ridendo)

Accidenti. E come mai andavi così male alle versioni?

PAOLO

Non mi sono mai piaciute. Le ho sempre ritenute una maniera, una sorta di malevolo trucco per far inceppare la mente.

Il personaggio misterioso annuisce.

PAOLO

Comunque, tornando al discorso di prima, anche i greci ed i latini affrontano il tema dell'irrazionalità.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Fammi un esempio.

PAOLO

Nel mondo latino, l'esempio più interessante è quello che ci fornisce Seneca con l'opera De Ira, mentre nel mondo greco, l'esempio più coinvolgente e profondo è l'opera di Platone.



PERSONAGGIO MISTERIOSO

Inizia dal mondo greco e parlami di questo Platone. Suscita in me molta curiosità.

PAOLO

Per poter comprendere il pensiero platonico sull'irrazionalità, intesa come provvidenza divina mediante la quale l'uomo manifesta il meglio di sé, bisogna prendere a riferimento lo scritto Ione, una delle prime opere che il filosofo ha scritto. Protagonisti di questo breve racconto, steso, come consuetudine, in forma dialogica, sono Socrate e Ione, un rapsodo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Rapsodo? Cosa vuol dire "rapsodo"? Una parola che mi è assolutamente nuova.

PAOLO

I rapsodi erano poeti del mondo greco; essi recitavano, a memoria, i poemi epici come quelli di Omero o di altri autori, ma anche poesie liriche o elegiache.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Grazie per la spiegazione e riprendi, dunque, il discorso interrotto.

PAOLO

Quindi, amico mio, ritornando a noi, protagonisti di questo racconto sono, appunto, Ione e Socrate.

Ione arriva vittorioso da una gara di rapsodi, poiché ha conquistato il primo posto, ed incontra Socrate. Quest'ultimo, saputo della vittoria del suo amico, ne è entusiasta e



lo sprona a fare altre gare rapsodiche affinché, possa vincere altri premi.

Ha inizio, quindi, tra i due personaggi, un lungo dibattito sulla poetica; la tesi di Socrate è che l'arte rapsodica non esista. Ione, infatti, pur avendo conquistato il primo posto ad una gara di rapsodi, è esperto solo di Omero in quanto sostiene che non ci siano altri autori degni.

Socrate, al contrario, attraverso un lungo discorso retorico, gli fa capire che il suo talento innato, grazie al quale Ione riesce a recitare le poesie di Omero, meglio degli altri, non è una capacità artistica, ma una forza divina.

I poeti, infatti, se sapessero parlare bene, grazie alla loro arte, di un argomento, saprebbero parlare bene di tutti gli altri, e non solo di Omero, come nel caso di Ione. Per questo motivo il dio, facendoli uscire fuori di senno, si serve di loro come ministri, affinché noi ascoltatori possiamo percepire che non sono loro a comporre grandi opere artistiche, ma una forza divina grazie alla quale possiamo percepire la sua voce.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Molto interessante questo discorso. E quale ne è la conclusione?

PAOLO

Alla fine della discussione Socrate nega l'esistenza di un'arte rapsodica.

Lo Ione, in ogni caso, è un'opera che, per quanto possa essere molto breve, è, al tempo stesso, complessa, perché profondamente filosofica, retorica e densa di giri di parole.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ma alla fine, se non mi sbaglio, il messaggio principale dello Ione sta nel fatto che gli artisti, quando compongono grandi opere, lo fanno per il semplice fatto di essere posseduti da un fato divino.

PAOLO

In un certo senso sì.



PERSONAGGIO MISTERIOSO

È molto interessante la cultura greca. Inizia a prendermi, ad appassionarmi.

PAOLO

E sapessi quanti autori greci sono piacevoli da leggere e da approfondire.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Allora fammi un altro esempio veloce.

PAOLO

Ad esempio Eroda. È uno degli autori greci che piace molto ai giovani. La sua opera ebbe un notevole successo ed una grande attenzione di pubblico nella seconda metà dell'Ottocento.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E come si spiega questo trionfo?

PAOLO

Perché le sue storie, che prendono il nome di mimiambi, metri scritti in trimetri giambici ipponattei, hanno uno scopo semplice, quello di mostrare la realtà nei suoi aspetti concreti, coi suoi pregi ed i suoi difetti.

D'altro canto, i personaggi non sono solo aristocratici o borghesi, ma anche esponenti delle middle classes o addirittura di ceti sociali più bassi. E questo, in qualche maniera, si sposa con i gusti che si affermarono durante l'Ottocento; ti ricordo che proprio nel corso dell'Ottocento circolavano due movimenti culturali molto importanti come il naturalismo ed il verismo, che si prefiggevano, in un certo senso, gli stessi obiettivi di Eroda.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ora capisco perché questo autore ebbe tanto successo nel corso dell'Ottocento.



PAOLO

Anche se bisogna dire come, tra gli autori dell'800 ed Eroda, ovviamente, ci sia grande differenza. In Eroda, infatti, manca quella capacità d'introspezione psicologica dei personaggi, che al contrario, è caratteristica principale e fondamentale degli scrittori dell'Ottocento.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Devo convenire con la saggezza, anche se ovvia, della tua spiegazione. Ora parlami un po' del mondo latino cui prima ti riferivi.

PAOLO

Per quanto concerne il mondo latino, uno dei più grandi esempi di irrazionalità, ci è fornito dall'opera *De Ira* di Seneca.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Chi è Seneca? Non ho mai sentito questo nome.

PAOLO

Seneca è stato uno dei massimi esponenti della letteratura latina; nacque a Cordoba, allora capitale della Spagna Betica, una delle più antiche colonie romane fuori dal territorio italico, tra il 4 o il 6 a. C. Fin dalla giovinezza mostrò problemi di salute di una certa importanza, come svenimenti o attacchi d'asma che lo portavano a vivere momenti di vera e propria disperazione, e più di una volta fu preso dal desiderio di suicidarsi. A partire dal 30 a. C. si diede alla carriera politica, dimostrando grandi abilità oratorie. Ma nei primi dieci anni di questa attività, trovò molti ostacoli e difficoltà da superare. Nel 41 a. C., venne condannato all'esilio in Corsica, dove rimase per otto anni.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti. Ha avuto una vita molto intrigante e complessa questo autore latino. Ma adesso parlarmi della sua produzione letteraria, ed aiutami a comprendere quale delle sue opere si avvicina al concetto di irrazionalità, l'argomento che hai scelto di trattare nel corso di questa conversazione.



SENECA

La sua produzione letteraria è molto ampia. Ci sono giunte: 120 lettere raccolte in venti libri, la cui opera si intitola *Epistulae morales ad Lucillum*, diversi trattati filosofici come il *De Naturales Quaestiones*, il *De Clementia*, il *De Brevitate Vitae*, il *De Ira*, una decina di epigrammi, le tragedie e tanto altro ancora ...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Beh, a questo punto mi viene da pensare che l'opera che più si collega al concetto di irrazionalità sia il *De Ira*.

PAOLO

Esatto.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Parlami di quest'opera.

PAOLO

L'opera è composta di 4 libri, all'interno dei quali Seneca analizza in profondità il sentimento dell'ira e la condizione psicologica dell'uomo che, rispetto ad una scelta, non mantiene i nervi saldi e perde il controllo di sé.

Seneca, infatti, dopo alcune riflessioni molto acute sugli effetti dell'ira ...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Scusami se ti interrompo, ma prima di addentrarti in questo discorso, potresti dirmi quali sono i suoi effetti?



PAOLO

Posso procedere con certezza.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Inizia pure.

PAOLO

Gli effetti prodotti dall'ira si possono includere in un insieme di insoliti atteggiamenti del corpo che l'individuo inizia ad assumere come: l'espressione risoluta e minacciosa, la fronte agrottata, la faccia scura, il colorito alterato, il respiro frequente ed affannoso e così via ...

Si tratta di atteggiamenti che si manifestano anche negli animali. Infatti i cinghiali, quando sono adirati, mandano spuma dalla bocca, i leoni fremono, mentre i serpenti ingrossano il collo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Grazie per il chiarimento. Possiamo riprendere il discorso di prima.

PAOLO

Quindi, dopo aver osservato quali siano le manifestazioni esteriori che l'ira induce, Seneca afferma che, per quanto questo sentimento in generale non giovi alla natura umana, esso presenta, sebbene in maniera contenuta, anche alcuni aspetti positivi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Fammi un esempio.

PAOLO

Ad esempio, l'ira esalta l'audacia ed in guerra; senza di essa, il coraggio viene quasi sempre a mancare e non si compie nessuna impresa straordinaria; infatti, i soldati, nel pieno di una battaglia, ricorrendo all'ira, riescono a realizzare grandi imprese che,



forse, non sarebbero mai stati capaci di fare.

La regola migliore, in ogni caso, è, a parere di Seneca, di rifiutare subito il primo insorgere dell'ira ed impegnarsi a non adirarsi. Infatti, se essa comincia a portarci fuori strada risulta molto difficile tornare alla salvezza, o meglio, ci possiamo ritornare, ma spesso questa scelta viene effettuata quando ormai è troppo tardi e non possiamo fare più niente per porre rimedio ai danni che abbiamo già recato.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Allora, a questo punto, mi viene da porre una domanda: ma l'ira è più forte della ragione o la ragione è più forte dell'ira?

PAOLO

Anche Seneca si pone lo stesso problema che ti sei posto tu, e risponde affermando che, pur se la ragione è più debole, essa può bastare da sola a condurre ad buon effetto le imprese, senza invocare l'aiuto dell'ira.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E secondo il tuo punto di vista, è più forte l'ira o la ragione?

PAOLO

Odio dirlo, ma purtroppo è più forte l'ira, perché, facilmente si cade nella rabbia o nello sdegno, e difficilmente si è razionali nelle scelte che si compiono.

Ma, in ogni caso, se l'uomo sapesse controllare le sue passioni e facesse un uso più intelligente ed accorto della ragione, forse potrebbe vivere una vita meno tormentata e difficile ...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Un'osservazione, questa, che mi trova d'accordo.

PAOLO

Comunque, ritornando all'opera del nostro maestro Seneca, se l'uomo, sapesse fare a

meno dell'ira, con la ragione otterrebbe svariati e buoni risultati.
Perché questo concetto appaia nella sua chiarezza l'autore ricorre ad una serie di aneddoti, citando anche persone famose.



PERSONAGGIO MISTERIOSO

Molto interessante. Raccontamene uno se lo ricordi.

PAOLO

Certo. Ricordo bene quello di Scipione L'Emiliano che, durante l'assedio di Numanzia, sopportò con serenità il tormento e la pressione che gli mettevano lo stato ed il suo esercito.

Alla fine, mantenendo i nervi saldi e, con ciò, sapendo infondere sicurezza nei suoi uomini, fu capace di portare all'exasperazione i soldati cartaginesi, al punto che questi, impazziti, finirono per ammazzarsi tra loro.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ma immagino che, in quest'opera, ci saranno, anche alcuni esempi di ira.

PAOLO

Certo, è proprio quello che ti stavo per dire.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Bene, allora, se ne ricordi qualcuno gradirei sentirlo. Altrimenti possiamo passare avanti.

PAOLO

No, anzi ho ricordo di molti episodi particolarmente significativi: quello di Ciro, di Lisimaco, di Alessandro Magno, anche alcune storie del mondo romano ... insomma, lascio a te la scelta.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Raccontami la storia di Lisimaco.



PAOLO

Accidenti! Hai scelto proprio la più dura tra le storie.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perché?

PAOLO

Ora capirai. Quando Lisimaco diventò re, nutrì a lungo in una gabbia Telesforo di Rodi, un suo amico, imprigionato come fosse un animale, dopo averlo gravemente mutilato, tagliandoli anche il naso e le orecchie cosicché costui finì per perdere anche l'aspetto umano. A questa condizione disgraziata era da aggiungersi anche la fame, l'incuria e la sporcizia del corpo che giaceva sui suoi escrementi. Chi lo vedeva, lo trovava di aspetto tanto ripugnante quanto spaventoso.

Tuttavia, pur se colui che pativa quelle sofferenze non assomigliava per niente ad un uomo, ancora meno sembrava uomo colui che tali azioni compiva.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti che storia!

Bisogna essere veramente duri di stomaco a sentire racconti del genere.

PAOLO

Ma questo non è niente rispetto a quello che hanno fatto i romani. Ad esempio, ricordo la storia di un certo Marco Mario al quale il popolo, per i suoi indubitabili meriti, aveva conferito innumerevoli riconoscimenti. Fu trucidato da un certo Silla, che ne fece spezzare le gambe, cavare gli occhi, tagliare la lingua e le mani...



PERSONAGGIO MISTERIOSO

(interrompendolo)

Basta ti prego! Ho già sentito abbastanza. È meglio che ritorniamo al discorso sull'irrazionalità, altrimenti, perdendoci nei vari esempi, corriamo il rischio di essere troppo dispersivi.

PAOLO

Si hai ragione, scusami. Comunque, in conclusione, il messaggio principale di Seneca si traduce, in un certo senso, in un appello rivolto all'uomo. Un appello che ci induce a comprendere che,

l'ira deve essere eliminata, perché non serve a nulla.

Senza la sua presenza si possono estirpare i delitti in modo più facile e giusto, punire i cattivi ed indurli a propositi migliori ...

Insomma si potrebbe avere, come ho detto anche prima, una vita migliore.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Condivido pienamente quello che dici.

PAOLO

Seneca è un autore latino davvero affascinante, che mescola, nel suo modo di scrivere e pensare, poesia e filosofia e che merita di essere approfondito.

Il centro di riflessione della sua filosofia è sempre stato l'uomo e la sua possibilità di raggiungere la serenità e la libertà interiore, attraverso il dominio della razionalità sulle passioni.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

A proposito di autori latini, mi ricordo che una volta un ragazzo diciottenne mi parlò di un certo Marziale e di un certo Giovenale e, così discorrendo, dalla sua bocca uscivano un sacco di parolacce ed imprecazioni loro dirette. Sosteneva che rappresentavano una sorta di disgrazia, ma non volle dirmi perché era così maldisposto nei loro confronti.



PAOLO

Forse per il pessimismo che caratterizza questi autori. Entrambi esprimono giudizi molto negativi nei confronti della realtà. Marziale, infatti, nelle sue opere, si prefigge, molto semplicemente, di ritrarre la vita così com'è, dando vita ad un'immagine di una società caotica, popolata da umanità varia, colta nei suoi vizi e nelle sue stranezze.

Giovenale, invece, è ancora più pessimista di Marziale. Credendo inutile qualsiasi sforzo di miglioramento della realtà, non si propone nessun fine educativo perché non vuole insegnare nulla e né, tanto meno, crede che possa accadere alcunché che porti verso una situazione meno disastrosa.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Va bene può bastare. Visto che mi hai dato un convincente spiegazione di come il mondo latino ed il mondo greco hanno concepito l'irrazionalità, ti offro la possibilità di farmi due domande per scoprire la mia identità: inizia pure!

PAOLO

Chi sei?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Questo non te lo posso dire. È una domanda troppo diretta. Mi dispiace, hai già buttato all'aria una domanda.

PAOLO

No, dai ti prego, stavo scherzando; non me la dare come sbagliata.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ok. per questa volta chiudo un occhio. Reformula la domanda correttamente.

PAOLO

A quale epoca appartieni? A quella classica, moderna o contemporanea?



PERSONAGGIO MISTERIOSO

L'unica cosa che ti posso dire, è che puoi collocarmi dal medioevo fino alla fine dell'800.

Quindi ricorda, non sono né del 900, né del mondo latino e greco.

Enuncia, adesso la tua seconda domanda.

PAOLO

Hai avuto una vita molto difficile e tormentata?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Più che altro ho incontrato, nel corso della mia vita, persone che mi hanno causato molti problemi e con le quali, molto spesso, sono entrato in conflitto.

Sul volto di Paolo scende come un'ombra, segno evidente delle domande che si pone per cercare di scoprire l'identità del personaggio misterioso.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Sei riuscito a capire chi sono?

PAOLO

E come faccio? è troppo poco, troppo generico, quello che so su di te. Potresti essere Dante,

Ludovico Ariosto, Torquato Tasso, Van Gogh, Caravaggio, Michelangelo ... o potresti anche non essere nessuno di questi personaggi che ti ho elencato.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Lo scoprirai ben presto non ti preoccupare.

Ora ritorniamo a noi e riprendiamo il discorso sull'irrazionalità.



PAOLO

Certo. Però, se non ti dispiace vorrei fare un piccolo cambiamento.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

In che senso?

PAOLO

Prima di riprendere la questione sull'irrazionalità in ambito letterario, mi piacerebbe introdurre una divagazione di natura economica, in modo che dopo mi rimarranno da affrontare soltanto le argomentazioni dei restanti tre ambiti.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Fa come vuoi, non ci sono problemi.

PAOLO

Penso che così sia meglio.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Allora dimmi, quale argomento, a tuo parere, si allaccia in economia al concetto di irrazionalità?

PAOLO

La moneta, la circolazione della moneta, la teoria quantitativa di Fisher, la scuola di Cambridge e la critica di Keynes a Fisher.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Pur avendo avuto a che fare con molte persone nessuno non aveva mai introdotto questo argomento, quindi, sono molto incuriosito anche se, essendo molto ignorante di economia, ti prego di essere chiaro e di farmi capire per quale motivo tutto quello



che hai testé ricordato si lega all'irrazionalità.
Inizia introducendomi prima il discorso sulla moneta.

PAOLO

Innanzitutto, la moneta è sempre stato un mezzo mediante il quale l'uomo, attraverso gli scambi, ha potuto porre rimedio ai suoi bisogni, procurandosi beni e servizi. Prima che esistesse la moneta, com'è noto a tutti, lo scambio era basato sul meccanismo del baratto, vale a dire attraverso lo scambio di beni. La moneta è un'invenzione successiva, un mezzo generale di pagamento per l'acquisto di beni e servizi e per l'estinzione dei debiti.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E quali sono i vantaggi che vengono dall'introduzione della moneta al posto del baratto?

PAOLO

Essa, innanzitutto facilita lo scambio, permette di misurare e confrontare i valori dei beni, consente di accumulare ricchezza e, soprattutto, permette di estinguere le obbligazioni e i debiti di varia natura.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Va bene mi hai dato una spiegazione sulla moneta, sufficientemente chiara e precisa.

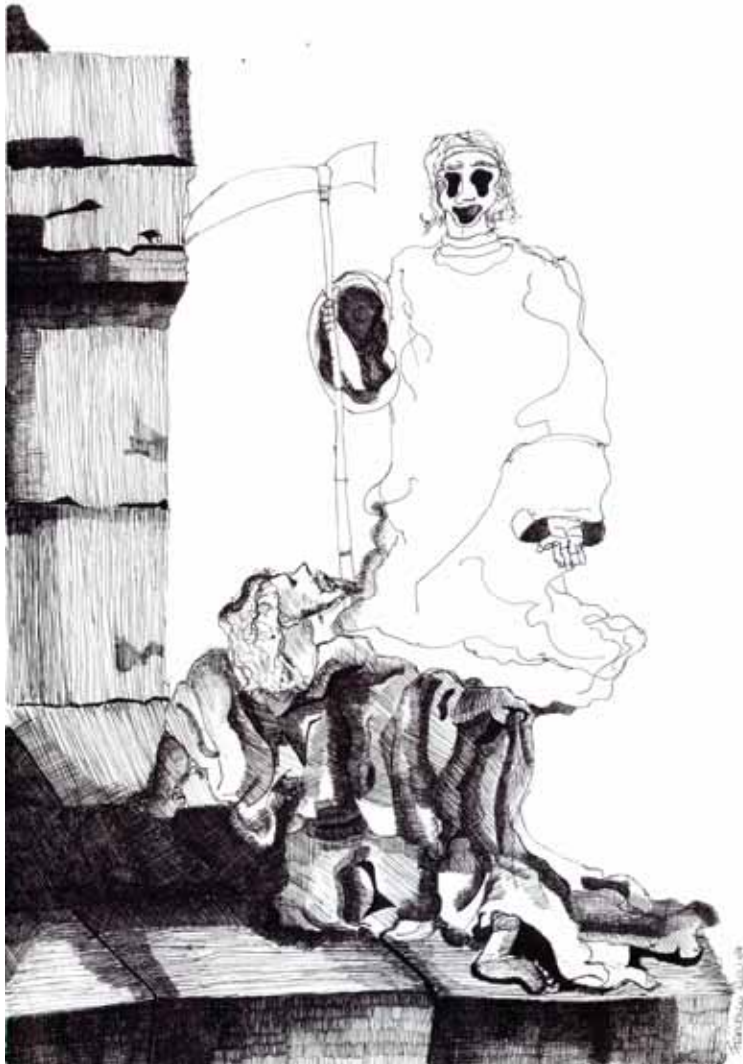
Paolo annuisce soddisfatto di essersi spiegato.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ho sentito parlare di "offerta di moneta" e "quantità di moneta"; che cosa si intende con queste espressioni?

PAOLO

L'offerta di moneta è la quantità complessiva di moneta, che circola in un paese in un



determinato momento.

Per comprendere meglio questo concetto bisogna distinguere due tipi di offerta di moneta: l'offerta di moneta legale e bancaria.

Per capire l'offerta di moneta legale, basta che ti ricordi molto semplicemente che la base monetaria di un paese è costituita dal complesso della moneta legale circolante. Quanto all'offerta di moneta bancaria, la questione è un po' più complessa, ma cercherò di spiegartela nel più semplice dei modi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Non ti preoccupare. Mi fido di te.

PAOLO

Mettiamo caso che tu, ti voglia comprare una casa. Cosa fai?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Spendo i soldi per comprarla.

PAOLO

Benissimo. Ma supponiamo, che non abbia i soldi sufficienti per comprarti una casa. Di certo non andresti a rubare perché non è nella tua indole compiere cose del genere.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Allora cosa faccio?

PAOLO

Chiedi, per comprarti la casa, un prestito alla banca.

Ipotizziamo che tu chiedi come prestito 20.000 € e quei soldi tu li spenda per pagare l'imprenditore edile che ti costruisce la casa e che costui si chiami Gerardo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E chi è Gerardo?



PAOLO

Per quanto riguarda la domanda di moneta, si può affermare, molto semplicemente, che essa avviene quando si tengono i soldi in tasca in attesa di un futuro investimento.

Tale domanda di moneta però, non deve essere confusa con il risparmio che è, quella parte del reddito, che viene sottratta al consumo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ho capito.

PAOLO

Secondo un economista di nome Keynes, la domanda di moneta avviene per tre motivi: motivo delle transazioni, motivo precauzionale e motivo speculativo.

Il motivo delle transazioni si verifica, quando vengono messi soldi da parte per un azione futura.

In quello precauzionale, invece, una parte della moneta è conservata nel caso in cui, si verificano una serie di inconvenienti come: malattie, guasti agli impianti, incidenti ecc ...

Quanto, infine, a quello speculativo, i soggetti economici investono una parte dei loro soldi in attività che procurino un adeguato rendimento economico, come titoli di Stato o titoli di società private.

Ora, un'altra questione molto importante da argomentare, e di cui gli economisti discutono da tempo, è l'influenza della moneta sul sistema economico.

Ad affrontare questo problema, ha contribuito molto la teoria quantitativa di Fisher, con le seguenti critiche che hanno elaborato Keynes e la scuola di Cambridge.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Molto bene, allora adesso partiamo da Fisher, ma mi raccomando sii chiaro nell'esposizione,

perché è la prima volta che sento argomenti del genere.

PAOLO

Il punto di partenza della teoria di Fisher è l'equazione:

$$M V = P Q$$

dove M è la quantità di moneta in circolazione, mentre V è la velocità di circolazione. P invece, indica il livello generale dei prezzi ed infine, Q la quantità di beni e servizi. Ora, per farti capire meglio questo concetto, ti farò un esempio elementare, come ho fatto prima a proposito della domanda di moneta bancaria.

Supponiamo che in circolazione ci sia un solo biglietto da 10 € e che, nell'arco di un'ora, passi di mano tre volte. Ad esempio, la prima volta viene utilizzato da Gerardo per acquistare una rivista, quindi dall'edicolante per comprare un chilogrammo di noci, infine dal fruttivendolo per acquistare un reggiseno alla moglie. Questo semplice esempio, ti deve far capire, quindi, che la velocità di circolazione è pari a 3.

È evidente, perciò, che la nostra banconota svolge la stessa funzione monetaria che svolgerebbero i soldi.

Il personaggio misterioso nel frattempo annuisce.

PAOLO

In sostanza, per non tirarla troppo per le lunghe, secondo Fisher, la moneta è sempre in continua circolazione.

Spero di poter essere stato chiaro con questa spiegazione.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ho capito. E questo era l'obiettivo. Continua ad discutere su questo punto. Mi sta coinvolgendo.

PAOLO

Una disapprovazione molto grande nei confronti di Fisher venne espressa dalla



scuola di Cambridge. I suoi esponenti, infatti, introdussero una nuova costante K , che stava ad indicare la preferenza per la liquidità.

Fisher, infatti, non aveva considerato la circostanza che i soggetti economici tendono a tenere con sé una parte dei loro soldi, in forma liquida, in attesa di qualche azione futura.

Ma, una critica ancora più importante, nei confronti della teoria quantitativa di Fisher, viene formulata da Keynes. Questi, infatti, ritiene che la moneta non può circolare troppe volte nel corso della giornata, altrimenti si corre il rischio che si crei l'inflazione.

Keynes inoltre aveva preso in ampia considerazione il valore K in quanto attribuiva particolare importanza al motivo precauzionale e, soprattutto, a quello speculativo. Questo è quanto.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Sono assolutamente soddisfatto della spiegazione che mi hai dato sulla moneta. Ti stai avvicinando alla porta per la salvezza. Ma è meglio che rimaniamo coi piedi per terra, quindi, adesso spiegami per quale motivo la moneta si aggancia al concetto di irrazionalità.

PAOLO

Per comprendere i motivi per i quali la moneta si aggancia all'irrazionalità bisogna fare un discorso filosofico.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perché?

PAOLO

Perché la moneta pur essendo un semplice oggetto, è, di sua natura, irrazionale. L'uomo, soprattutto quello della mia epoca, va sempre alla ricerca del denaro, pensando che i soldi possano dare la felicità quando, molte volte, non sono altro che

un elemento di corruzione,
che porta l'individuo alla rovina.

Se dovessi fare un paragone, riporterei la moneta al diavolo. Come il diavolo è capace di controllare l'uomo, portandolo, di conseguenza, alla distruzione di sé, così, al tempo stesso, la moneta allontana l'uomo dai doveri morali ed etici, spingendolo a trascurare, spesso, gli affetti famigliari e tutte le persone che sono attorno a lui.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

È vero! Hai perfettamente ragione. Anche io condivido questo punto di vista. Ma, secondo te, perché l'uomo è così attaccato ai valori materiali?

PAOLO

È una domanda troppo complessa, alla quale, neanche i più grandi studiosi riescono a fornire una specifica risposta.

Secondo il mio punto di vista, se nel mondo si è sempre visto un uomo attaccato, per lo più ai valori materiali, è perché, forse, è proprio il contesto culturale nel quale cresce che impone fin dal principio questi meccanismi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Mi sembra in qualche modo vero. Adesso ti offro la possibilità di farmi una domanda, per capire quale volto si nasconde dietro questa maschera, dopodiché possiamo riaffrontare il discorso sull'irrazionalità nell'ambito letterario.

Così, Paolo, lascia scorrere qualche secondo per decidere la domanda da porre al personaggio misterioso. Alla fine gli chiede:

PAOLO

Nel corso della tua vita, hai voluto allargare gli orizzonti oppure ti sei limitato a restare nei paraggi della tua terra nativa?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

No! sono stato un cittadino cosmopolita. Ho ampliato i miei orizzonti, viaggiando spesso, anche in luoghi dove non mi sarebbe stato possibile, o non avrei voluto transitare.

Questo è quello che posso dirti per il momento.

PAOLO

Accidenti è ancora troppo poco.

Sapendo che sei stato un cittadino del mondo, mi fai pensare a Petrarca. Ma quando mi dici che hai viaggiato anche in posti dove non avresti mai voluto viaggiare, il mio pensiero va a Ludovico Ariosto, che lavorando alla corte Estense di Ferrara, con il cardinale Ippolito, dovette andare in Ungheria, luogo che il poeta odiava per il freddo e per l'umidità. Oppure a Dante che, quando fu esiliato da Firenze, viaggiò in lungo e largo per tutta l'Italia ...

Insomma, è ancora tutto da vedere.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Mi sembra che tu sia sulla buona strada.

Ma ora torniamo a noi.

PAOLO

Certo. Voglio ritornare all'ambito letterario, affrontando il discorso sull'irrazionalità dal punto di vista storico.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Molto bene. Sentiamo cosa mi dici.

PAOLO

Il discorso che terrò sull'irrazionalità si concentrerà principalmente sulle due guerre

mondiali, con riferimenti agli eventi più significativi che hanno dato origine alla distruzione dell'uomo. Naturalmente, non mancheranno, riferimenti al totalitarismo ed all'avvento del nazionalsocialismo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Inizia a parlarmi delle due guerre mondiali.

PAOLO

In realtà, se uno dovesse parlare delle due guerre mondiali per filo e per segno, non la finirebbe più poiché molto ampio è il discorso. Quindi...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(interrompendolo ma dimostrandosi, al tempo stesso, garbato e comprensivo poiché con voce calma e confortevole ...)

Non ti preoccupare. Questo l'avevo capito. L'importante è che tu mi dica, secondo il tuo punto di vista, quali sono gli eventi che si collegano con l'irrazionalità.

PAOLO

Dunque, per quanto concerne la prima guerra mondiale, tutto inizia il 28 giugno 1914, quando un certo Gavrilo Princip, uccide con due colpi di pistola Francesco Ferdinando, l'erede al trono d'Austria, presso Sarajevo.

Un mese dopo l'Austria dichiara guerra alla Serbia (la nazione in cui avviene l'attentato) che gode della protezione della Russia, sua alleata.

La Russia, ordina la mobilitazione delle forze armate. A questo punto interviene la Germania, alleata dell'Austria, che manda un ultimatum alla Russia, ordinando che si sospendano immediatamente i preparativi bellici in corso di organizzazione.

Ma l'ultimatum si rivela come un vero e proprio buco nell'acqua, poiché la Russia dichiara guerra alla Germania, facendo entrare in scena anche la Francia, nazione con la quale è legata da un trattato militare.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti che storia intrigante.

PAOLO

A questo punto la Germania prende l'iniziativa di attaccare gli avversari, elaborando un lungo piano strategico, da tutti conosciuto come piano di Schlieffen.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

In cosa consisteva questo piano?

PAOLO

Il piano prevedeva, in primo luogo, un attacco massiccio contro la Francia. Raggiunto questo obiettivo, uno sforzo maggiore doveva essere impiegato sul fronte orientale, combattendo contro la Russia.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Grazie per il chiarimento.

PAOLO

Ora, la Germania decide di attaccare Parigi, passando per il Belgio ed invadendolo, pur essendosi questo dichiarato neutrale.

Questo evento così offensivo e tracotante determina l'entrata in guerra dell'Inghilterra che, dichiara guerra alla Germania.

Da questo momento hanno inizio una serie di battaglie sia sul fronte orientale, sia sul fronte occidentale, dove sulle prime i tedeschi sono favoriti. Ma, grazie ad un attacco a sorpresa presso il fiume Marna, da parte della Francia, la Germania è costretta a ripiegare su una linea più arretrata.

Tuttavia, nel corso della guerra intervengono anche altre nazioni come: il Giappone, che si schiera a favore della Gran Bretagna, la Turchia con la Germania, l'Italia contro l'impero Austro-Ungarico, mentre la Bulgaria entra in aiuto degli imperi centrali.

Insomma, nel giro di qualche anno il conflitto va ad allargarsi sempre di più, fino a diventare una vera e propria Guerra mondiale poiché, alcune battaglie, vengono combattute anche in Medio Oriente, in Africa ed in Oceania.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ma, se non mi sbaglio, una volta un ragazzo mi disse che, questa guerra, è stata definita anche come guerra di logoramento e di trincee. Perché?

PAOLO

Guerra di logoramento, perché gli avversari, dopo essersi affrontati per intere giornate con sanguinosi attacchi, dove spesso morivano numerosi uomini, rimanevano fermi per lunghi periodi, senza che nessuno prendesse l'iniziativa di attaccare.

Gli storici hanno definito questa guerra anche “guerra delle trincee” perché, spessissimo, i soldati rimanevano rintanati in queste buche abbastanza coperte, dove vivevano in condizioni igieniche e sanitarie molto precarie.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Naturalmente, immagino che in condizioni come queste il primo stress non era tanto quello fisico, quanto quello psicologico.

PAOLO

Certamente! Anche perché non era per niente facile, in situazioni difficili come queste, mantenere i nervi saldi.

E', infatti, per la prima volta nella storia di tutta l'umanità, che l'uomo si è ritrovato ad affrontare una guerra così estenuante e sanguinosa, dove alcune battaglie diventavano una vera e propria carneficina umana. Tra queste ricordo quella di Verdun, combattuta tra Francia e Germania nel febbraio 1916, dove in soli 4 mesi si era registrato un numero di circa 600.000 morti, più un milione e mezzo di feriti. Ricordo anche quella di Caporetto, dove gli italiani furono colti di sorpresa dagli austriaci. Infatti, circa 300.000 militari furono fatti prigionieri,

mentre quasi un milione non sono riusciti a salvarsi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Come mai la prima guerra mondiale si aggancia, secondo te, al concetto di irrazionalità?

PAOLO

Perché l'irrazionalità agisce nella storia e porta l'uomo a scelte troppo azzardate dalle quali conseguono numerosi massacri.

Un evento così complesso come quello del quale stiamo parlando, è un tipico esempio di come il corso della grande storia possa essere influenzato anche dalla scelta di un singolo individuo.

Ad esempio, se i soldati che sorvegliavano l'arciduca Francesco Ferdinando fossero stati più vigili, magari non sarebbe nato questo conflitto, che ha coinvolto, poco alla volta, tutti i continenti.

Con la violenza non si ottiene nessun risultato pacifico, ma solo altra violenza. Ed eventi così tragici come questo, ci devono insegnare a conoscere il nostro passato, affinché l'uomo non ricada negli stessi errori e possa costruirsi un presente, per poi creare per sé e per le generazioni di là da venire un futuro migliore.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Sono pienamente d'accordo. Episodi del genere devono indurre l'uomo alla riflessione affinché possa realmente rendersi conto di quanto sia fortunato a non essere vissuto in un contesto storico, così drammatico come quello della prima guerra mondiale.

Eppure però, secondo il mio punto di vista un lato positivo traspare da questa guerra così lunga e terrificante: il fatto che tutti coloro che si sono trovati coinvolti nelle numerose battaglie combattute nel corso di questo evento storico hanno cercato di dare un senso alla loro vita e,

se sono morti, lo hanno fatto con onore dimostrando che nell'esistenza il coraggio non deve mai venir meno perché, tutto quello che abbiamo potrebbe esserci sottratto

da un momento all'altro.

PAOLO

(sorpreso)

È proprio quello che stavo per dirti.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Si vede che tra me e te c'è una sorta di feeling, un sentimento come l'amicizia platonica.

E come segno di affetto, il personaggio misterioso fa a Paolo una carezza sul viso.

PAOLO

Comunque, ritornando a noi, imparare tutte le date a memoria della prima e della seconda guerra mondiale non avrebbe alcun significato.

Sarebbe solo un lavoro meccanico che trascurerebbe di analizzare il vero significato che traspare dalla Storia e porterebbe lo studente ad odiare questa materia che, devo dire, anche io non avevo molto in simpatia, quando ero adolescente. Ma ora a distanza di dieci anni dal mio esame di maturità ho colto il vero significato che ti trasmette ed ho capito che grazie alla storia, conoscendo tutte le imprese dei nostri antenati, possiamo costruire un futuro migliore.

Dobbiamo trasmettere la memoria dei passati avvenimenti come monito ed insegnamento alle generazioni che verranno altrimenti guerre, follie, massacri, omicidi e suicidi continueranno ad esistere perché la gente non coglierà mai il vero senso della vita.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Assolutamente d'accordo.

Parlami ora della seconda guerra mondiale, o meglio, spiegami quale evento si aggancia al concetto di irrazionalità e fa che io comprenda anche che cosa intendi quando parli di totalitarismo.

PAOLO

Se la prima guerra mondiale è stato uno degli eventi più duri della storia dell'umanità, altrettanto si può dire della seconda, la quale è responsabilità di un uomo spietato, completamente folle e fuori di senno. Questo personaggio, che non mi sento di chiamare uomo e che non merita di essere paragonato neanche ad un'animale, è Adolf Hitler.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Un nome che, in qualche modo, non mi suona nuovo. Se non sbaglio, quando si parla di lui, si fa riferimento ai campi di concentramento.

PAOLO

Esatto, ma prima di spiegarti per quale motivo introdusse nel corso della seconda guerra mondiale i campi di concentramento è giusto che ti parli prima della sua ideologia politica.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Certo, fa pure.

PAOLO

Innanzitutto, quando parliamo di Hitler dobbiamo fare riferimento all'antisemitismo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Che cos'è l'antisemitismo?

PAOLO

Il termine sta ad indicare, in modo dispregiativo, i pregiudizi e le persecuzioni, da parte dei nazisti, nei confronti degli ebrei.

Questi, erano considerati da Hitler come appartenenti ad una razza inferiore, in quanto popolo senza patria, causa e simbolo vivente della decadenza della civiltà europea.

Infatti, nel libro Mein Kampf (la mia battaglia), scritto nel periodo in cui era in carcere, Hitler afferma che “Un popolo di razza pura, che è cosciente del suo sangue, non sarà mai assoggettato da un ebreo. Costui non potrà essere che il signore dei popoli bastardi [...]”

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(arrabbiandosi)

Ma è assurdo, come si può pensare una cosa del genere?

PAOLO

Lo so! Anche io quando lessi quel libro, solo col semplice intento di vedere fino a che punto arrivava la sua follia, andai fuori di me e persi il controllo di me. Ma purtroppo questa è la realtà dei fatti, rispetto alla quale, non bisogna assolutamente metterci una pietra sopra e far finta che non sia successo niente, perché altrimenti, gli stessi errori potranno ripetersi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Concordo.

PAOLO

Ritornando a noi, l’obiettivo principale della politica di Hitler, era l’affermazione, su tutti gli uomini e i popoli della Terra, di una razza superiore, da tutti conosciuta come razza ariana e la ricerca di uno spazio vitale.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

In cosa consisteva questo spazio vitale?

PAOLO

Nel recuperare i territori che erano stati persi, dalla Germania, in seguito alla sconfitta della prima guerra mondiale, espandendosi verso oriente, in modo tale da opporsi anche all’ideologia del comunismo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ho capito.

PAOLO

Riprendendo, ora, il discorso dell'antisemitismo, uno degli eventi più tragici fu la cosiddetta “notte dei cristalli”, un episodio dell'8 novembre 1938, così chiamata poiché molte vetrine di negozi appartenenti agli ebrei furono infrante e gli interni devastati.

Ma si verificarono conseguenze ancora più disastrose.

Infatti, migliaia di abitazioni e di sinagoghe furono rase al suolo e, contemporaneamente, molti ebrei vennero arrestati o addirittura uccisi. La conseguenza violenta dell'instaurazione di questo regime di terrore avvenne di lì a pochi mesi, quando Hitler mise in atto la cosiddetta “soluzione finale”, vale a dire la deportazione in massa del popolo ebraico, uomini, donne e bambini e il suo progressivo sterminio.

Di qui, quindi, l'introduzione dell'olocausto, uno degli eventi più terribili della seconda guerra mondiale.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Parlami dell'olocausto.

PAOLO

Il termine “olocausto” sta ad indicare lo sterminio sistematico e programmato degli ebrei che vivevano in Europa.

Il numero complessivo di morti è di circa 6 milioni e mezzo di individui di tutte le età, bambini, anziani, adulti ... insomma gente di ogni ceto e condizione, sesso ed età.

A ciò si aggiungono anche altri tipi di azioni, veri e propri omicidi programmati con freddezza e determinazione allucinanti: furono uccisi a centinaia gli slavi, altro popolo ritenuto inferiore dai nazisti, gli zingari, i soldati prigionieri di guerra, gli

omosessuali, i testimoni di Geova, i dissidenti politici e tra questi, innanzi a tutti, i comunisti.

I luoghi in cui avveniva l'olocausto, lo sterminio programmato e perpetrato con lucida indifferenza, come si trattasse di polli d'allevamento o animali al macello, erano i campi di concentramento, strutture carcerarie all'aperto per la detenzione di civili o militari, formati da file di baracche contenenti dormitori, uffici, e circondati da un lungo filo spinato impossibile da scavalcare.

Il più noto tra i campi di concentramento fu quello di Auschwitz.

Decisamente tragica, inumana, folle di terrore era la vita di tutti coloro che sfortunatamente cadevano in questa disgrazia.

Chi veniva arrestato, una volta catturato, veniva trasportato in ferrovie composte da carri di bestiame, viaggiando quindi, in condizioni disumane.

Una volta arrivati a destinazione, i malcapitati venivano divisi in due gruppi: da una parte quelli troppo deboli, che venivano ammazzati all'istante, bruciati nei forni crematori o asfissati nelle camere a gas con la finzione di mandarli a fare la doccia, dall'altra, tutti quelli che erano ritenuti validi, venivano impiegati come schiavi.

Epidemie e malattie erano ovviamente all'ordine del giorno e costituivano forse il guaio minore.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Insomma, da come me lo esponi, questi avvenimenti sono quelli che maggiormente caratterizzano la seconda guerra mondiale.

PAOLO

Nesono convinto nella maniera più assoluta. Anche oggi, a distanza di tanti anni che è successo questo tragico evento, è possibile andare a visitare i campi di concentramento.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E tu sei mai stato in uno di questi posti?

PAOLO

Certo, sono stato al Risiera di San Sabba, in provincia di Trieste e, ti posso assicurare che non è per niente uno spettacolo piacevole a vedersi.

Quando sono entrato in quell'edificio, ho iniziato a piangere come un bambino.

Al solo pensiero che in quel posto migliaia di civili e di gente innocente è stata uccisa crudelmente, mi viene un angoscia al cuore e...

Ma Paolo non riesce a dire altro poiché, le lacrime scendono dai suoi occhi. Il personaggio misterioso, pur essendo mascherato, comincia a singhiozzare ed a condividere il suo stesso dolore.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(singhiozzando)

Capisco quanto si possa soffrire a vedere spettacoli così indegni come questi, ed è proprio per questo che condivido con te questo dolore. Pur non vedendo il mio volto perché sono ricoperto da una maschera, sto piangendo. Non ne ho potuto fare a meno.

PAOLO

Le lacrime sono sinonimo di sensibilità, perché esprimono quel lato umano che è in noi, che ci permette di manifestare, a differenza di tutti gli altri esseri viventi, esplicitamente emozioni che rimangono per tutta la vita.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Sono d'accordo ma ora, è meglio che riprendiamo il discorso interrotto.

PAOLO

Certo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Parlami sinteticamente del totalitarismo ed esponi, a tuo parere, gli eventi più importanti della seconda guerra mondiale.

PAOLO

Col termine totalitarismo, si intendono quei movimenti politici in cui il potere viene affidato nelle mani di un solo uomo.

Questo concetto è stato introdotto, in epoca moderna, a partire dall'avvento al fascismo in Italia, intorno agli anni 20, dagli intellettuali antifascisti, per poi essere ripreso da Mussolini in senso positivo, per definire l'aspirazione di fondo del fascismo tesa ad una identificazione totale fra Stato e società.

Inoltre, quando si parla di totalitarismo si fa anche riferimento alla venuta del nazionalsocialismo, quando Hitler diventò cancelliere della Germania nel 1933.

Con lui nacque il terzo Reich (Terzo Impero), dopo il Sacro Romano Impero medievale e quell successivo del 1871.

In questa nuova tipologia di regime si realizzava il Führerprinzip (principio del capo) che costituiva il perno della dottrina nazista.

Il capo, infatti, non era soltanto colui che doveva prendere decisioni importanti, ne è era solo guida del popolo; egli era fornito di un potere carismatico, un potere mediante il quale il rapporto fra capo e popolo era diretto.

Per quanto riguarda la seconda guerra mondiale, tutto aveva avuto inizio il 1 settembre del 1939 quando le truppe tedesche attaccarono la Polonia. Due giorni dopo Francia ed Inghilterra dichiararono guerra alla Germania, mentre la Russia, sul fronte orientale, prese l'iniziativa bellica attaccando la Finlandia, che dopo tre mesi di lunga resistenza, cedeva al dominio dell'esercito Russo.

Nel frattempo, Hitler e Mussolini avevano firmato il cosiddetto "patto d'acciaio"; in quest'occasione il duce dichiarò che l'Italia non era ancora pronta per entrare in guerra.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Un'altra storia molto intrigante. Proprio come la prima guerra mondiale.

PAOLO

A solo un anno dallo scoppio della guerra, la Germania ormai stava consolidando

sempre di più il suo potere occupando la Danimarca, la Norvegia e la Francia; solo ora l'Italia decise di entrare in guerra.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ma se non vado errato, una volta un insegnante di storia mi disse che la situazione economica in Italia era molto arretrata.

PAOLO

Si è vero. L'Italia era caratterizzata da una condizione economica complessiva molto depressa; in particolare l'equipaggiamento delle forze armate si era ridotto di molto a causa della campagna militare in Etiopia.

Mussolini, in ogni caso, aveva mandato l'esercito italiano a combattere sul fronte meridionale contro gli inglesi, ottenendo solo una serie di sconfitte e rifiutando l'aiuto della Germania, sua alleata.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti! Allora è stato un vero e proprio ribaldo.

PAOLO

Anche peggio! Ma, pur dissentendo pienamente dalle idee e dalle iniziative di Mussolini, bisogna cercare delle note positive in lui perché, ogni circostanza, anche quella che noi riteniamo la più negativa di tutte, presenta sempre un suo lato positivo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E secondo il tuo punto di vista quale lato positivo trovi in lui?

PAOLO

Il fatto di aver stimolato l'orgoglio patriottico degli italiani e di aver fondato Cinecittà a Roma, che ora ai miei tempi è il punto principale di partenza per iniziare ad intraprendere la carriera cinematografica.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ammiro molto tutti quelli che cercando di guardare sempre in positivo. Comunque, ritornando a noi, molte persone, nel raccontarmi la seconda guerra mondiale, mi hanno spiegato per filo e per segno ogni singola battaglia ed ogni singolo evento, quindi a furia di sentire anche io conosco molto bene questi avvenimenti.

PAOLO

Davvero! e cosa sai?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Guarda che non è compito tuo farmi le domande, tranne quando te lo chiedo esplicitamente io.

PAOLO

Andiamo, uno strappo alla regola non fa male!

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E va bene, ti accontento.

PAOLO

Inizia pure.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ricordo che a un certo punto della guerra, l'Inghilterra rimane da sola a fronteggiare i tedeschi, mentre nel 1941 subentra l'America in seguito ad un bombardamento improvviso avvenuto alle isole Hawaii da parte dei giapponesi. A partire dal 1943 la Germania inizia a perdere quel potere immenso che aveva dimostrato agli inizi della guerra ed una delle battaglie più importanti è stata quella di Stalingrado. Due anni dopo, quando ormai i russi stanno per entrare a Berlino, Hitler si suicida mentre, Mussolini, catturato dai partigiani, viene fucilato e il suo corpo esposto al

pubblico in piazzale Loreto a Milano.

Ma, la guerra, finisce definitivamente quando l'America lancia due bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.

PAOLO

(stupito)

Molto bene, ti faccio i miei più sinceri complimenti. Non mi sarei mai aspettato un'esposizione così chiara e sintetica. A questo punto possiamo andare avanti col discorso sull'irrazionalità, affrontando quest'argomento nella Letteratura Italiana.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Certo ma prima ti lascio l'opportunità di farmi una domanda.

Prenditi tutto il tempo che vuoi e quando sei pronto inizia.

Così Paolo, dopo aver fatto trascorrere qualche secondo per formulare la domanda, dice:

PAOLO

La gente della tua epoca riusciva a capirti per quello che eri o sei sempre stato considerato un genio incompreso?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

No! la gente mi capiva benissimo. Ero io che mostravo a tutti un carattere complicato e non volevo farmi capire.

Proprio per questo ho viaggiato in lungo ed in largo senza trovare mai un punto di riferimento fisso.

PAOLO

Bene! Sto iniziando a farmi già una mezza idea di quale volto si nasconda dietro questa maschera, ma preferisco ancora non dire niente. Vorrei, piuttosto, ritornare al discorso sull'irrazionalità per parlarti di Ludovico Ariosto e di Luigi Pirandello.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Va bene! Non ci sono problemi. Inizia pure.

PAOLO

Allora, per quanto riguarda l'ambito letterario il discorso che affronterò si concentrerà molto sulle opere più importanti che hanno scritto questi due autori, poiché entrambi parlano di irrazionalità e di complessità psicologica dell'uomo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Inizia prima da Pirandello.

PAOLO

Pirandello, innanzitutto, è conosciuto da molti come lo scrittore dell'umorismo che si contrappone alla comicità.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

In che senso?

PAOLO

Nel senso che, mentre il comico fa ridere perché, mostra al pubblico il contrario di quello che dovrebbe essere, l'umorista spinge alla riflessione sulle cause che generano la vita e i comportamenti nel mondo.

Ad esempio, supponiamo che tu veda per strada una vecchia zoppicante che, mentre cammina, scivola su una buccia di banana.

Ora, questa caduta ti fa ridere, perché una caduta è sempre divertente! Ma proprio quella risata, allo stesso tempo, ti trasmette un senso di pietà e di riflessione, perché hai la consapevolezza che la vecchia possa essersi fatta male.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ah certo! Ora ho capito. Quindi l'umorismo di Pirandello, consiste nel portare il

lettore verso una profonda riflessione.

PAOLO

Esatto, hai afferrato il concetto.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ed ora spiegami, mio buon amico, quale opera si lega al concetto di irrazionalità?

PAOLO

L'opera che si lega al concetto di irrazionalità è senza dubbio Uno, nessuno, centomila.

Protagonista di questa storia è Vitangelo Moscarda, sposato con una certa Dida, che ha ereditato da giovane la banca del padre e vive di rendita, avendo affidato a due fidi collaboratori la gestione dell'impresa.

La follia del nostro protagonista, in ogni caso, ha inizio quando un giorno la moglie gli fa notare di avere il naso leggermente inclinato verso destra. Da questo momento, Vitangelo comincia a capire che le persone hanno un'immagine diversa di lui, che è completamente differente da quella che lui ha di sé.

Si accorge di essere presente, nelle persone intorno a lui, in centomila forme eterogenee. Perciò, il nostro protagonista, si prefigge di strappare tutte queste numerose immagini che la gente ha di lui, con l'intento di scoprire il vero sé. Prende l'avvio, da questo momento, una serie di pazzie e di azioni sconclusionate che Vitangelo Moscarda compie: prima caccia da una baracca un povero squilibrato, Marco di Dio, nella quale finanche il padre usuraio aveva concesso, per pietà, di rifugiarsi. Poi impone agli amministratori di liquidare la banca paterna, maltratta la moglie Dida inducendola a lasciarlo, viene sospettato di avere una relazione con Anna Rosa, cara amica di Dida, che con un gesto improvviso lo spara ferendolo gravemente.

Insomma, per non tirarla troppo per le lunghe, dopo aver cercato di eliminare, attraverso la follia, le centomila immagini diverse che la gente vede in lui, giunge alla consapevolezza che non potrà mai sottrarsi dall'indossare, inconsapevolmente, tutte

le maschere che la vita gli impone.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(perplesso)

Maschere? Quali maschere?

È la prima volta che sento una cosa del genere.

PAOLO

Secondo Pirandello ognuno di noi ha una maschera, che ci impone dei ruoli ai quali non possiamo sfuggire.

Nel caso in cui qualcuno volesse uscire da questa maschera, ecco che entra in gioco la follia, che non viene concepita in modo negativo ma, come una facoltà percettiva attraverso cui vediamo il mondo con altri occhi, dal momento che siamo liberi dalle regole consuete.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti, è un discorso davvero molto complesso quello che stai argomentando, ma al tempo stesso anche interessante.

Ma, secondo te, qual è il messaggio principale che traspare da quest'opera?

PAOLO

Vivere la vita attimo per attimo, nella nostra semplicità e nel nostro modo di essere, tenendo presente che in ognuno di noi c'è un qualcosa che ci rende unici e speciali, che rende irripetibile la nostra personalità. E proprio questo qualcosa, che noi spesso crediamo esser niente, assume centomila significati diversi a seconda delle persone che conosciamo nel corso della nostra vita.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Molto bene può bastare. Ora parliami dell'Orlando furioso.

PAOLO

l'Orlando furioso è un capolavoro in 46 canti, scritto da Ludovico Ariosto. Protagonista di questa storia è Orlando, un paladino cristiano che lavora al servizio di Carlo Magno. Questi, pur essendo un abile soldato, conoscitore dell'arabo e di alta moralità, è follemente innamorato di Angelica, l'elemento principale che scatena la sua follia; essa non ricambia il suo amore dal momento che il suo cuore batte per un altro cavaliere, Medoro.

Ma, l'episodio più importante che determina il tracollo del nostro protagonista è nel XXIII canto.

Orlando, ingaggia un duello contro il tartaro Mandricardo; ma è costretto a sospendere lo scontro poiché insegue il suo cavallo avviatosi verso il bosco. Proprio nel momento in cui il nostro protagonista arriva nella foresta, trova delle scritte. Tali scritte testimoniano il fatto che Angelica e Medoro siano stati insieme in questo posto, a condividere momenti magici.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti. Questa è una vera e propria ironia della sorte. Ma, immagino che i colpi di scena non finiscano qui.

PAOLO

Esatto.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Bene allora continua. Mi sto appassionando.

PAOLO

Quindi, dopo aver letto queste scritte Orlando cerca di auto-ingannarsi, pensando che Medoro non esista, ma che si tratti di un espediente, un modo per farlo ingelosire.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ah povero scemo!

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Successivamente, entrato in una grotta, trova un scritta araba che dice come in questo posto vi siano stati i due innamorati: Medoro ed Angelica. Quest'ultima che è la donna da tutti amata, per la quale i cavalieri, spesso, fanno contesa, è giaciuta molte volte, nuda tra le braccia del suo innamorato.

Nel momento in cui Orlando finisce di leggere il messaggio, cerca di autoingannarsi nuovamente, pensando che qualcuno gli abbia voluto fare un dispetto per farlo ingelosire.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti allora è un osso duro nel vero senso della parola.

PAOLO

Ma, la vera batosta arriva nel momento in cui Orlando, giungendo presso la casa di un contadino, chiede ospitalità.

Durante il pernottamento, il contadino vedendo il paladino molto demoralizzato, per tirarlo su di morale, gli racconta un piccolo aneddoto successo poco tempo fa da lui e

...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

No! Fammi indovinare. Gli dice che in quel posto c'erano stati Angelica e Medoro.

PAOLO

Esatto. E lui si lascia prendere così tanto dalla collera che non ha neanche la forza di reagire. Da questo momento in poi ha inizio la furia di Orlando, che lo porterà man mano a verso un completo disfacimento.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti che storia intricante. Un eroe così valoroso che va in tilt per una ragazza che non ricambia il suo amore.

PAOLO

Esatto. Infatti, uno degli aspetti più importanti di quest'opera è che il nostro protagonista è soggetto ad un vero e proprio processo di degradamento. Orlando non è più un eroe perfetto e scende sempre più in basso, fino a perdere completamente il controllo della ragione.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Deve essere un'opera molto interessante da leggere.

PAOLO

Certo! Infatti nella mie epoca è stata considerata un classico e viene letta da numerosi studiosi ed intellettuali.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Cos'è un classico?

PAOLO

Un classico è un'opera che ogni volta che la vedi o la leggi ha sempre qualcosa da dirti e, soprattutto, un classico è considerato come tale perché l'autore è stato capace di esprimere, con uno stile semplice e lineare, qualcosa in cui ognuno di noi, per certi versi, ritrova se stesso.

L'Orlando furioso, oltre ad essere un'opera classica è al tempo stesso anche piena di innovazioni.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Tipo?

PAOLO

Il fatto che il tema della guerra, che è l'argomento principale di un poema epico, con l'Orlando furioso passa sullo sfondo oppure, il fatto che è presente in gran parte

dell'opera la tecnica dello straniamento, che consiste, nel prendere distacco dalla materia. Con questa tecnica, infatti, l'autore fa aprire gli occhi al lettore, rende più acuto il suo spirito critico in modo che egli non creda che quel determinato evento sia realmente accaduto.

Il tema principale, in ogni caso, è quello della ricerca. Tutti i paladini sia cristiani che arabi, vanno alla ricerca di un qualcosa che, spesso, non riescono mai a trovare. E proprio nel momento in cui non trovano quello che desiderano perdono il controllo della ragione ed iniziano ad andare in rovina poco alla volta.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Tema interessante. Ma ora, toglimi un'ultima curiosità.

PAOLO

Dimmi tutto.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perché, a tuo parere, quest'opera è piena di auto-ironia?

PAOLO

Perché l'auto-ironia fa capire che chi scrive non è un essere superiore, ma un uomo comune coi suoi pregi ed i suoi difetti.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Va bene, può bastare così. Adesso ti concedo l'opportunità di farmi qualche altra domanda.

PAOLO

Hai mai avuto la voglia di suicidarti nel corso della vita, oppure hai avuto momenti in cui hai corso il rischio di andare incontro alla morte?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

No! non ho mai avuto il desiderio di suicidarmi, ma ci sono stati momenti in cui ho corso il rischio di morire perché ho avuto sempre uno spirito molto battagliero; per questo mio spirito ho anche commesso degli omicidi.

Un'altra cosa voglio dirti, inoltre, prima di passare avanti è che non sono un filosofo. Sono stato altro ed ho coltivato altri rami del sapere e della conoscenza. Quali siano non te li posso dire, ma lo capirai ben presto tu. Possiamo andare avanti. Di che materia mi vuoi parlare adesso?

PAOLO

Dunque, avendo finito con l'ambito letterario, mi rimane da affrontare quello artistico, filosofico, più un'altra materia da inserire in quello scientifico,. Quindi...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Quindi lascia che sia io a decidere per te.
O ti dispiace?

PAOLO

No figurati. Non ci sono problemi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Allora parlami dell'ambito scientifico, introducendomi il discorso sull'irrazionalità in fisica. Quale argomento si addice secondo te a tale concetto?

PAOLO

Le leve, non tanto di secondo o terzo, quanto piuttosto di primo genere.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(stupito)

Che cosa? Guarda che io stavo scherzando prima quando ti ho chiesto di parlarmi dell'irrazionalità in termini scientifici. Di solito, quando ho posto questa domanda,

nessuno ha saputo rispondere, quindi mi raccomando cerca di essere chiaro nell'esposizione.

PAOLO

(rimanendo lucido e freddo)

Stia tranquillo. Cercherò di essere all'altezza delle tue attese.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Non lo metto in dubbio, perciò, inizia pure quando vuoi.

PAOLO

Innanzitutto, per poter agganciarci all'irrazionalità in fisica, come ho detto bisogna tener presente il concetto di leva.

La leva è una macchina semplice che trasforma il movimento.

Gli elementi principali che caratterizzando la leva sono la forza motrice (F_m) che è la forza applicata e la forza resistente (F_r) che è una forza che deve essere vinta: si definisce guadagno il rapporto che intercorre tra queste due forze. Ora, sulla base di questo principio esistono tre tipi di leve, il cui elemento principale che agisce da vincolo è il fulcro.

Tra i tre tipi di leve, dobbiamo prendere in considerazione soprattutto la prima.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Qual è un esempio di leva di primo genere?

PAOLO

La bilancia.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Grazie per il chiarimento. Continua pure!

PAOLO

La bilancia è il segno della giustizia ma, soprattutto dell'equilibrio. Grazie ad una bilancia posso distribuire un certo tot di qualsiasi cosa, in parti uguali, dal momento che essa stessa crea stabilità.

Infatti nella leva di primo genere la F_m e la F_r , sono equilibrate, poiché il fulcro è posto al centro.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E cosa succede nel momento in cui il fulcro lo sposto verso una delle due forze?

PAOLO

Inizia ad entrare in gioco l'irrazionalità.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perché?

PAOLO

Perché se sposto il fulcro un po' più verso destra o un po' più verso sinistra non ci sarà più equilibrio. Da una parte otterrò maggiore forza, mentre dall'altra minore. Lo stesso caso, si verifica nella vita quotidiana. L'uomo cerca di uscire dai suoi limiti e da quei canoni che gli ha imposto la vita e, nel momento in cui pretende qualcosa che non potrà mai ottenere, vive nello squilibrio totale, disprezzando il dono della vita e tutto ciò che lo circonda.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Idea divertente la tua e non priva di una qualche originalità.

Paolo gradisce l'apprezzamento.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Possiamo già passare agli ultimi due ambiti, ma ad una condizione, che non mi farai nessuna domanda per capire quale persona si nasconde dietro questa maschera. Altrimenti dobbiamo parlare anche di matematica e poi ti concedo l'opportunità di chiedermi tutto quello che vuoi.

PAOLO

Poiché ho sempre odiato la matematica, preferisco andare avanti con il dibattito sull'irrazionalità, iniziando dall'ambito filosofico per poi concludere con quello artistico.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Bene, allora quali autori, secondo te, sono interessanti ai fini di un discorso sull'irrazionalità?

PAOLO

Freud, Schopenhauer e Kierkegaard.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ne avrai di cose da dire! I primi due li conosco perché me ne hanno parlato in molti ma del terzo ho poche informazioni.

PAOLO

Ti faccio vedere che il terzo filosofo attirerà la tua attenzione.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Non lo metto in dubbio. Ma iniziamo prima da Freud.

Io so che è conosciuto come il padre della psicoanalisi.

Ricordo, inoltre, che Freud era anche un abile ipnotizzatore ma, mi sembra che a un certo punto della sua vita, dal metodo dell'ipnosi passò a quello delle associazioni libere.

Giusto?

PAOLO

Si è vero.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ora, sulla base di questa mia osservazione, inizia a parlarmi di Freud e spiegami per quale motivo abbandonò il metodo dell'ipnosi.

PAOLO

Innanzitutto, nel corso dell'800, l'ipnosi fu un punto di riferimento importante per i medici, come rimedio all'isteria; fu usata in particolar modo da Charcot e da Bruer; quest'ultimo, per un periodo della sua vita, collaborò con Freud.

Mentre il primo si avvaleva dell'ipnosi come metodo terapeutico, il secondo la usava per richiamare alla memoria avvenimenti penosi che il paziente aveva rimosso dalla sua mente.

L'esempio più importante fu quello di Anna O., un' isterica gravemente ammalata, afflitta da paralisi motorie, anoressia, afasia ecc...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Accidenti, povera donna.

PAOLO

Tra gli altri sintomi, inoltre, vi era pure l'idrofobia, cioè la paura di bere. Mediante l'ipnosi Bruer aveva scoperto che la paziente avendo scorto da bambina il cane della governante (per quale nutriva ostilità) bere in un bicchiere, aveva provato un forte senso di repulsione. Grazie all'ipnosi, però, che aveva riportato alla luce quel desiderio rimosso, Anna O. riuscì a vincere l'idrofobia.

Perciò, a partire da questo momento, Bruer e Freud iniziano ad elaborare il cosiddetto "metodo catartico", che consisteva nel provocare una scarica emotiva capace di liberare il malato dai suoi disturbi.

Ma, in un secondo momento, Freud si rese conto che con l'ipnosi il paziente viveva in uno stato di soggezione quindi, grazie alla scoperta dell'inconscio, che segna la nascita della psicoanalisi, passa al metodo delle associazioni libere, che...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Scusa se ti interrompo, ma prima di questo nuovo metodo introdotto da Freud, potresti darmi una breve spiegazione dell'inconscio?

PAOLO

Con il termine "inconscio" Freud intendeva una serie di pulsioni nascoste nel profondo, che non affioravano alla mente del soggetto e che, di conseguenza, non erano controllabili razionalmente.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Grazie per il chiarimento. Ora puoi riprendere il discorso.

PAOLO

Quindi, il metodo delle associazioni libere, che è quello usato dagli psicoanalitici tutt'ora, consiste nel far distendere il paziente su un divano e fargli dire tutto ciò che pensa, in modo tale che fra le varie parole da lui pronunciate si possa istaurare un legame che lo porti verso il desiderio rimosso, che si vuole riportare alla luce. Ma, nel corso dell'analisi, Freud si accorse che nel far riemergere il desiderio rimosso, mancava un ultimo pezzo per completare il quadro.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E cosa doveva fare per trovare quest'ultimo pezzo mancante?

PAOLO

Utilizzando il transfert che, è un meccanismo mediante il quale il paziente tende ad assumere atteggiamenti di invidia, di gelosia, ma anche di bontà e di amore, nei confronti dell'interlocutore.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Quindi, il paziente assume stati d'animo ambivalenti?

PAOLO

Esattamente. Ma il transfert, colto nel suo aspetto positivo, implicando un atteggiamento amoroso verso il medico, può costituire una condizione preliminare per il successo dell'analisi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Mi è chiaro. E della scomposizione psicoanalitica della personalità che mi sai dire?

PAOLO

Per comprendere la scomposizione psicoanalitica della personalità, dobbiamo prendere in riferimento la seconda topica, dove Freud distingue tre fasi della psiche: ES, IO E SUPER IO.

L'ES, che è un sostantivo tedesco, comprende tutte le pulsazioni di natura sessuale in quanto, non conosce né il bene, né il male.

Il SUPER IO, o comunemente conosciuto come coscienza morale, è l'insieme delle proibizioni che sono state trasmesse all'uomo nei primi anni di vita.

L'IO, infine, è la parte organizzata, che si ritrova a dover fronteggiare le esigenze dell'ES, del SUPER IO e del mondo esterno.

Infatti, nel momento in cui l'ES è troppo forte e il SUPER IO è troppo debole non c'è più stabilità.

Un altro aspetto molto importante della filosofia di Freud sono la teoria della sessualità ed il complesso di Edipo che...

Ma la sua frase si interrompe perché Paolo inizia ad avere un leggero mal di testa che lo porta a farlo cadere per terra, come se stesse perdendo i sensi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(preoccupato)

Paolo cos'hai?

PAOLO

(indebolito)

Sto iniziando ad avere i primi sintomi di stanchezza.

Sto parlando da un sacco di tempo e poi, questo posto così cupo e distrutto mi mette maggiore pressione.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ti capisco ma non demordere proprio adesso.

Sei arrivato ad un passo dalla fine! Ti manca davvero poco e non puoi mollare proprio ora.

Paolo annuisce.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Facciamo così; finiamo qui con Freud e passiamo direttamente a Schopenhauer. Non ha importanza che mi racconti tutta l'impostazione filosofico-scientifica di Freud perché non avrebbe senso.

L'importante è saper cogliere il significato dicendo poche e semplici parole.

PAOLO

Va bene allora procediamo subito, senza perdere altro tempo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Sei sicuro che te la senti di continuare senza fare una piccola pausa?

PAOLO

Certo!

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Bene! Allora per quanto riguarda Schopenhauer, che anche conosco molto bene per il semplice fatto che in molti me ne hanno parlato, spiegami per quale motivo perviene ad una visione pessimistica della vita, introducendomi prima i concetti di noia, dolore e piacere.

PAOLO

Secondo Schopenhauer, la volontà è intesa come desiderio, e desiderare significa, al tempo stesso, trovarsi in uno stato di tensione poiché, non abbiamo quel qualcosa che vorremo tanto avere. Il desiderio, quindi, è sinonimo di dolore mentre, il piacere non è altro che una sensazione momentanea derivante da esso. La noia, invece, si manifesta nel momento in cui viene meno sia il dolore che il piacere. Da ciò Schopenhauer giunge ad una prima importante conclusione; egli afferma che: “la vita umana è come un pendolo che oscilla incessantemente fra il dolore e la noia, passando attraverso l’intervallo fugace, e per di più illusorio, del piacere e della gioia”.

Quanto, invece, al pessimismo cosmico, il filosofo perviene ad una concezione estremamente precaria della vita, secondo la quale tutto è sofferenza come: il fiore che appassisce, il vecchio che muore, il bambino che nasce ecc...

Altrettanto tragica è la visione dell’amore, poiché Schopenhauer pensa che l’uomo sia zimbello di esso, in quanto il suo unico intento è l’accoppiamento .

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ho capito. Ma, adesso, spiegami, quali sono le vie di liberazione dal dolore.

PAOLO

Innanzitutto, è da premettere che la via di liberazione dal dolore non è affatto il suicidio come qualcuno potrebbe pensare.

Schopenhauer condanna il suicidio perché il suicida vuole la vita ma è solo scontento di alcune condizioni sociali in cui si è sentito coinvolto.

Perciò, secondo il filosofo, le vie di salvezza sono tre: l'arte, l'etica e l'ascesi. L'arte è intesa come una sensazione effimera della vita e dell'uomo. Vengono distinte, infatti, diversi tipi di arte, ciascuna delle quali viene considerata liberatrice, come: l'architettura, la scultura, la pittura, la poesia ed anche la tragedia.

La più importante è la musica che, si configura come l'arte più profonda ed universale.

La seconda via di fuga dal dolore è l'etica, che non nasce dall'imperativo categorico del TU DEVI, come aveva pensato Kant, ma da un sentimento di pietà attraverso il quale, ognuno di noi, avverte le sofferenze degli altri. La pietà, infatti, nasce da un'esperienza realmente vissuta sulla nostra pelle.

Ma, la vera via di fuga per liberarsi dal dolore è l'ascesi. Mentre nella religione cristiana si risolve con l'estasi, cioè con l'unione tra uomo e Dio, secondo Schopenhauer, invece, ciò accade con il nirvana buddista, che è l'esperienza del nulla.

Tale nulla, non deve essere inteso come niente, ma come una negazione del mondo stesso. Grazie ad esso, infatti, l'uomo si libera dai dolori e dalle sofferenze della vita.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perfetto! Può bastare anche con Schopenhauer.

Adesso ci rimane da affrontare un ultimo filosofo che, come ti ho detto, non conosco; quindi mi raccomando di essere chiaro nell'esposizione.

PAOLO

È il mio filosofo preferito, cercherò di spiegarmi con chiarezza e semplicità.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ormai, dopo l'esempio della moneta come oggetto irrazionale e, dopo l'esempio delle leve come sinonimo di equilibrio della vita dell'uomo ... ho fiducia . Come si chiama questo filosofo?

PAOLO

Soren Kierkegaard.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Inizia pure.

PAOLO

Innanzitutto Kierkegaard, nell'elaborare il suo pensiero filosofico, entra in polemica con i filosofi del suo tempo, perché essi hanno cercato di esprimere la realtà in termini di necessità e, di conseguenza, è prevalsa in loro l'esaltazione della ragione invece di porre, piuttosto, l'attenzione sull'uomo.

Kierkegaard, al contrario, valorizza molto il rapporto uomo-Dio in quanto l'esistenza, secondo il filosofo, è concepita come libertà e possibilità. Tale possibilità viene vista in maniera negativa perché si applica sempre a delle scelte che comportano rischio; infatti, una volta che l'uomo prenda una decisione non può più tornare indietro nel tempo e modificarla.

Il punto di partenza della filosofia di Kierkegaard, in ogni caso, è l'opera AUT-AUT, dove sono descritti i tre stadi esistenziali della vita dell'uomo. È da premettere però, che tali stadi non sono l'uno conseguenza dell'altro ma l'uno alternativo agli altri.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Quali sono questi tre stadi?

PAOLO

Quello estetico, quello etico e, infine, quello religioso.

Al primo, che ha come figura di riferimento il don Giovanni di Mozart, appartiene l'uomo che si difende dai problemi della vita, vivendola attimo per attimo e costruendola alla giornata. Ma proprio per questo modo di procedere, l'uomo cade nella monotonia.

Quindi, consapevole di questo problema, l'individuo crea un'alternativa che si trasforma nel secondo stadio, quello etico, dove la figura di riferimento è il marito

fedele, che si impegna a mandare avanti l'esistenza in base a precisi doveri e vive la vita in conformità con le leggi. Ma anche la vita etica si trasforma in una trappola per la vita dell'uomo. Infatti, colui che vive nel conformismo, non riesce a valorizzare a pieno la sua autentica individualità. Proprio per questo entra in gioco il pentimento, che fa nascere il terzo ed ultimo stadio, quello religioso, che può essere l'unica ancora di salvezza per la vita umana.

Infatti, secondo Kierkegaard, l'uomo è capace di valorizzare se stesso solo attraverso questo stadio.

Per comprendere meglio questo concetto, il filosofo, riporta l'esempio di Abramo. Abramo, ha sempre vissuto la vita in conformità con la religione e nel momento in cui, in tarda età, riceve il dono di un figlio, Isacco, interviene Dio che lo mette di fronte ad una scelta: sacrificare suo figlio, rimanendo fedele alla volontà divina, o decidere di non sacrificare Isacco, ribellandosi al potere divino.

Abramo non ci pensa due volte, e decide di ammazzare suo figlio così come Dio gli ordina; ma proprio quando sta per compiere questo gesto interviene un angelo che lo ferma appena in tempo.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Non sapevo che questo filosofo fosse così interessante. Ma, prima che andiamo avanti nel discorso, toglimi una curiosità: che tipo di religione è quella di cui parla Kierkegaard?

Cristiana per caso?

PAOLO

No perché per Kierkegaard la religione cristiana è sinonimo di scandalo perché, ha visto un Dio incarnato che ha sofferto ed è morto come uomo, ma ha agito da Dio. Un altro concetto molto importante, in ogni caso, è quello di angoscia e di disperazione.

Secondo il filosofo, l'angoscia è paura o meglio, è quella del possibile che ci apre ad un mare di scelte ed è connessa strettamente al peccato originale. Per farci capire meglio questo concetto, Kierkegaard ci riporta l'esempio di Adamo.

L'innocenza di Adamo, infatti, è ignoranza che, contiene un elemento che determina la sua caduta. Questo elemento è proprio il nulla!

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Com'è possibile?

PAOLO

Nel momento in cui Adamo decide di prendere il frutto proibito, acquista la piena consapevolezza di sé ma, al tempo stesso, si ribella a Dio.

Per quanto riguarda invece la disperazione, essa nasce, dal rapporto dell'Io con se stesso.

L'uomo può decidere di essere o di non essere se stesso. Nel momento in cui decide di essere stesso non raggiungerà mai uno stato di quiete. L'individuo, quindi, si rende conto di non essere autosufficiente ma, di dover dipendere da Dio.

Ora, l'ultimo punto che rimane da affrontare è quello dell'eterno nel tempo.

Secondo il nostro filosofo, il rapporto tra uomo e Dio non si rivela nell'assoluto, come aveva pensato Hegel, ma nell'attimo. Kierkegaard, inoltre, contrappone il cristianesimo al socratismo secondo il quale, l'uomo vive nella verità e attraverso la maieutica, la deve estrapolare.

L'uomo cristiano, secondo il filosofo, è la non verità in quanto l'unico maestro capace di farla uscire fuori è Dio.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Molto bene. Adesso, senza perdere altro tempo, ti concedo subito l'occasione di farmi la penultima domanda sempre per il solito motivo che tu sai.

PAOLO

Che tipo di rapporti hai avuto con la corte ecclesiastica?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Abbastanza buoni. Anzi, a dirti la verità, se non fosse stato per l'aiuto di un cardinale

che, in quel tempo, era un vero e proprio collezionista d'arte, magari non avrei mai avuto un buon inizio della mia carriera. Non posso dirti in quale carriera mi sono avventurato altrimenti capiresti subito io chi sia. L'unica cosa che posso dirti è che la strada che ho coltivato io è un qualcosa in cui si addentrano in pochi, perché richiede molta tecnica e capacità percettiva.

PAOLO

Beh, allora, stando a quelle che mi dici, ho capito che non sei Ludovico Ariosto né Petrarca. Ma secondo me potresti essere Dante, oppure Raffaello Sanzio. Il dubbio rimane tra questi due.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Vorrei tanto aiutarti ma non posso dirti niente a riguardo. Lo scoprirai tra poco tu stesso chi è questo volto mascherato. Devi solo parlarmi dell'ultimo ambito e poi sarà tutto finito.

Perciò, senza perdere altro tempo, spiegami quale argomento della storia dell'arte ti colpisce principalmente.

PAOLO

L'impressionismo di Van Gogh e il chiaroscuro di Caravaggio.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Conosco molto bene entrambi gli artisti. Uno è famoso per aver introdotto nell'arte una nuova tecnica, caratterizzata da forti pennellate che accentuano l'introspezione psicologica dell'individuo, mentre l'altro è noto per aver ribaltato i canoni dell'arte rinascimentale, introducendo il chiaroscuro messo in evidenza dai suoi soggetti, che sono per lo più soggetti tormentati.

PAOLO

(stupito)

Vedo che ti intendi di arte.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Certo! Ma con questo non pensare che io sia un artista. Mi intendo di arte semplicemente perché in molti mi hanno sempre parlato degli artisti ed io, a furia di sentire, ho imparato le loro caratteristiche essenziali.

PAOLO

Bene! Allora un motivo in più per cercare di essere chiaro proprio ora che rimane da affrontare l'ultimo ambito.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Così mi piaci. Inizia pure quando vuoi.

Così Paolo, dopo aver fatto un lungo respiro per prendere un po' di fiato, inizia a parlare.

PAOLO

Van Gogh, come ben sai, è stato un personaggio dallo spirito irrequieto che ha trovato sfogo nell'arte, considerandola un'ancora di salvezza dalle precarietà della vita.

Inoltre, se si guardano i suoi dipinti, le forme non sono più regolari o prospettiche ma curve, come se andassero alla ricerca di altre linee geometriche più contorte come l'iperbole o la parabola. Proprio quell'irregolarità sta ad indicare la complessità d'animo dell'artista che, proprio nei momenti cruciali della sua vita, trova sfogo attraverso l'arte.

Ad esempio, prima che si sparasse al petto nel 1890, trascorrendo gli ultimi mesi della sua vita ad Auvers, ha dato vita a dei veri e propri capolavori artistici.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

La chiesa d'Auvers e il Campo di grano con volo di corvi, danno la conferma di quello che dici.

PAOLO

Fermo restando che, comunque, Van Gogh è stato anche un grande interprete del genere della natura morta.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Senza dubbio! Ma ora, toglimi una curiosità: quale sua opera ti ha colpito di più?

PAOLO

I mangiatori di patate.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Bene allora parlamene.

PAOLO

Sulla scena sono presenti cinque contadini che mangiano un piatto di patate, mentre uno di loro sta versando il caffè.

Ad caratterizzare ulteriormente l'ambiente, rendendolo cupo e pieno di contrasti tra colori scuri, è la luce che, colpisce, solo alcune parti della scena.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Può bastare così con Van Gogh. Si vede che anche a te l'arte interessa. Adesso parlami di Caravaggio e spiegami cosa ti colpisce tanto di questo artista.

PAOLO

Caravaggio è stato un genio di tutta la storia della pittura. Di spirito battagliero, personaggio molto complesso ed ambivalente, ma con una profonda sensibilità come Michelangelo e Raffaello.

Ha ribaltato, come dicevi anche tu prima, i canoni della pittura rinascimentale, inventando una nuova tecnica che vista da vicino è un qualcosa di straordinario, che produce tanto stupore e meraviglia agli occhi dello spettatore.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Non sapevo che provassi tanta ammirazione per questo pittore.

PAOLO

Caravaggio è il mio idolo e lo rimarrà sempre. Per non parlare poi dei suoi dipinti che, sono dei capolavori artistici.

La flagellazione, Le sette opere di misericordia, La crocifissione di san Pietro, la natura morta, Bacco...

Tante opere che meritano lunghe ore di discussione, se non giornate intere.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Ma siccome sei giunto quasi alla fine del tuo percorso e le energie iniziano a venir meno, devi rispondere semplicemente ad una serie di domande.

Dimmi innanzitutto quale opera tra queste che mi hai appena elencato ti ha colpito di più, spiegandone le ragioni ed infine, esponi, a tuo parere, quale messaggio si nasconde dietro i dipinti di Caravaggio.

PAOLO

L'opera che ha suscitato in me, sempre tanta attenzione è senza dubbio La flagellazione.

Al centro c'è Gesù che, dolente, volge lo sguardo verso il basso mentre, ai lati l'immagine di due esecutori che, avvolti dall'ombra, rendono ancora di più la scena drammatica.

Tuttavia, l'uso intenso del nero, oltre a rendere più volumetriche le figure, dà allo spettatore l'idea di assistere ad una vera e propria scena di massacro e di sofferenza. Anche se, bisogna dire che, proprio la resa naturalistica dei soggetti, che è una delle componenti principali della pittura di Caravaggio, ha suscitato inizialmente molte polemiche.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E per il messaggio che vuole trasmettere il pittore dai suoi dipinti?

PAOLO

Quanto al messaggio, io penso che proprio dietro tutta questa laboriosità del chiaroscuro e dei personaggi che danno l'idea dell'oppressione, si nasconde un insegnamento di vita positivo: quello di cogliere la vita nella propria spontaneità e naturalezza, cercando di guardarla non con un'ottica pessimistica ma armoniosa che ci dia la carica giusta per affrontare i continui ostacoli della vita. In fin dei conti, io penso che il bello dell'arte sia proprio questo, cioè, quello di cogliere il significato con un pizzico di sensibilità.

Dopodiché finita di dire la battuta il personaggio misterioso annuisce per un qualche secondo fino a quando, con tono commosso dice:

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Fin dall'inizio di questa lunga discussione, che ora sta volgendo al termine, mi hai dimostrato di avere sensibilità e una buona dose di originalità nell'espone alcune cose.

L'esempio delle leve mi rimarrà sempre impresso. Nessuno era stato capace di farmi un esempio così originale, semplice ed efficace come il tuo.

Caro Paolo, lasciatelo dire: La porta della salvezza è tua!

Non c'è bisogno che mi spieghi cosa sia per te la vita.

Mi hai già fatto capire che, essa secondo il tuo punto di vista, è un dono fondamentale di cui ognuno di noi deve farne tesoro.

PAOLO

In realtà nessuno di noi può dire quanto la vita sia bella, brutta, avventurosa, speciale...

Solo dopo anni di esperienza, di sofferenza e di beatitudine, ognuno di noi capirà

quanto essa possa avere valenza per la vita dell'uomo.

Adesso l'unica cosa che dobbiamo fare è quella di viverla intensamente giorno dopo giorno, facendo tesoro ed apprezzando tutto ciò che ci circonda.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Hai perfettamente ragione.

Adesso, però, prima che ritorni alla vita comune di tutti i giorni, ti concedo l'ultima domanda da farmi per capire chi si nasconde dietro questa maschera. Se non dovessi riuscire ad indovinare non ti preoccupare. Ti risveglierai comunque dal coma profondo.

PAOLO

Ad essere sincero, non ho proprio domande da porti. Ormai voglio tentare ad indovinare con le notizie che mi hai fornito precedentemente.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Bene! Allora dimmi chi sono.

PAOLO

Beh, secondo me tu devi essere Dante Alighieri.

Hai viaggiato, dopo l'esilio di Firenze in molte parti dell'Italia, hai scritto un'opera universale, quella che tu chiamasti Commedia, che nessuno sarà mai capace di imitare. Hai preso parte a diverse battaglie schierandoti dalla parte dell'imperatore e non del papato.

Questo è quanto.

Il personaggio misterioso, nel frattempo, annuisce per creare un po' di suspense, fino a quando non afferma:

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Mi dispiace, ma non sono Dante. Hai detto la tua risposta precedentemente in

maniera inconscia.

Io sono colui che nacque tra i monti di un paese bergamasco.

Io sono colui che conobbe il cardinale Francesco Maria del Monte e che morì in una spiaggia, abbandonato da tutti, nel 1610.

Io sono Michelangelo Merisi, detto Caravaggio.

Dopodiché il personaggio misterioso si leva la maschera buttandola per terra.

PAOLO

(profondamente meravigliato)

No! non ci posso credere! Proprio di te ho parlato un attimo fa.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(sorridente)

Grazie per aver apprezzato con profondità d'animo i miei dipinti, le mie opere artistiche.

PAOLO

Grazie a te invece per avermi regalato questo momento speciale dove abbiamo scherzato, abbiamo pianto ed abbiamo condiviso insieme alcuni dolori. Non sapevo che fossi così bravo e di animo paziente. Di solito i libri di storia ti descrivono come un personaggio rivoluzionario, complesso, che voleva fare a botte con tutti...

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E lo sono stato. Ma quando stai in punto di morte e ti rendi conto dei mali che hai fatto in precedenza, capisci quanto sia importante il dono della vita e vorresti tornare indietro nel tempo per correggere gli errori che hai commesso.

PAOLO

Ed ora perché ti ritrovi qui?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Perché per scontare tutti i mali compiuti nel mondo reale devo stare in questa camera temporale ad ascoltare tutti quelli che si ritrovano in coma. Ma tra soli 150 anni, posso andare in paradiso e non vedo l'ora.

PAOLO

Posso chiederti un'ultima cosa?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Certo.

PAOLO

Ma ora che mi risveglierò dal coma profondo, ricorderò questa esperienza o dimenticherò tutto?

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Certo, la ricorderai come un sogno indimenticabile!

Ahimè! È arrivato il momento che odio di più...

PAOLO

Quello dell'addio.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Mi raccomando! Continua ad essere così determinato come hai sempre voluto essere.

E' questa la strada che gli antichi sapienti percorrevano per ritrovare il senso di Sé.

Addio Paolo e credi nelle tue possibilità!

Così Paolo e Caravaggio si danno l'ultimo abbraccio dopodiché cala il sipario ed applausi a scena aperta del pubblico che sta assistendo a questo spettacolo teatrale. Nel frattempo i due attori si avviano dietro gli spogliatoi per riposarmi un po'.

SCENA 02: NEL CAMERINO DELLE PROVE: NOTTE: INTERNA

Si sentono delle urla di gioia e di approvazione, che sono quelle del regista, Francesco Ricci, che fin dall'inizio dello spettacolo era teso e preoccupato.

FRANCESCO RICCI

Complimenti ragazzi! Complimenti di vero cuore.

Avete lasciato a bocca aperta il pubblico che sta seguendo lo spettacolo teatrale.

PAOLO E PERSONAGGIO MISTERIOSO

Davvero?

FRANCESCO RICCI

Ci potete giurare! Aurelio de Laurentiis ha detto che vuole produrre lo spettacolo sotto forma di film, solo che c'è un piccolo problema.

PAOLO

Quale sarebbe?

FRANCESCO RICCI

Il nostro ben amato preside Francesco Criscuolo, che interpreta il ruolo di co-protagonista è un po' troppo basso e obeso per fare la parte di Caravaggio quindi, da poca credibilità al personaggio.

PAOLO

Ed allora come si fa?

FRANCESCO RICCI

Semplice! Si mette un baldo giovane robusto e attraente ma lo facciamo solo gesticolare. La voce rimarrà quella nel nostro preside.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

(soddisfatto dalla notizia)

Ma non ci sono problemi. Voi basta che mi date un bel piatto di salsiccie coi broccoli ed io vi faccio una prestazione che neanche il migliore attore di Hollywood se la sogna.

FRANCESCO RICCI

Molto bene.

PAOLO

A proposito! Ma c'è qualche star internazionale che ci sta vedendo ?

FRANCESCO RICCI

Certo! Ci sono i due registi italiani Pieraccioni, Benigni, Salemmè e Veronesi. C'è anche Berlusconi con il suo amico Bertinotti che sono rimasti esterrefatti dalla vostra interpretazione. Poi c'è anche quel rivoluzionario di Sgarbi che è abbracciato alla Mussolini.

Ma le sorprese non finiscono qui. Ci sono anche giornalisti importanti come Enrico Montana ed Emilio Fede, fotomodelle come Adriana Lima, Aida Yespica, Vanessa Hessler, Elena Santarelli, Sabrina Ferilli.

Ma anche attori internazionali come Jessica Biel, Jennifer Lopez, Antonio Banderas, Robbie Williams, Dustin Hoffman, Tom Cruise... Insomma ce ne sono davvero tanti! Ora non ha senso elencarli tutti

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E come fanno gli attori stranieri a capire lo spettacolo se non parlano italiano?

FRANCESCO RICCI

Hanno avuto un auricolare con traduzione contestuale nel corso dello spettacolo.

PAOLO

Accidenti che bell'emozione venire a recitare in questo teatro così grande ed immenso di *****.

Ma in quanti sono venuti?

FRANCESCO RICCI

In circa seicentomila.

PAOLO

Quindi vuol dire che...

FRANCESCO RICCI

Esatto abbiamo guadagnato più di un milione di euro che doneremo in beneficenza per la costruzione di un ospedale in Asia.

Non abbiamo bisogno di soldi! Non sono quelli che di danno la felicità.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

Sono assolutamente d'accordo. L'emozione più grande che trasmette tanta gioia e tanta carica in noi, sta nel fatto di aver preso questa iniziativa così meravigliosa, che rimarrà come una delle giornate più belle della nostra vita.

Come un momento magico, dove vip e persone comuni hanno collaborato insieme per regalare un sorriso a tutti coloro che necessitano aiuto e solidarietà.

PAOLO

Grazie davvero Francesco per averci regalato questo momento.

FRANCESCO RICCI

Non dovete ringraziare me, non sono un eroe.

Gli eroi non esistono. Siamo noi che attraverso la nostra sensibilità e attraverso il nostro modo di essere trasformiamo quell'irrazionalità cattiva e maligna, da

cui hanno origini guerre e massacri come il caso di Hitler , in quella irrazionalità artistica, dove diamo il meglio di noi e trasformiamo ogni ostrica in perla perché diamo un senso alla nostra vita, non viviamo nell'inerzia.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

A proposito, ma ora che faremo il secondo atto di questo nostro spettacolo teatrale, cosa diremo ai nostri amici, come continuerà la storia?

FRANCESCO RICCI

Non diremo niente! Saranno loro liberi di decidere come far finire lo spettacolo. La vita, in fin dei conti è come una sceneggiatura.

Una parte ce l'abbiamo già scritta, mentre l'altra la dobbiamo creare noi.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

E quale sarebbe questa parte scritta?

FRANCESCO RICCI

Il fatto che sappiamo di essere nati il giorno tale, del mese tale e dell'anno tale, di avere una famiglia, di frequentare per un certo periodo di tempo la scuola ecc...

PAOLO

E quella che ci dobbiamo creare noi?

FRANCESCO RICCI

Il futuro. Non sappiamo cosa saremo un domani. Potremo essere gli uomini più potenti del mondo oppure, al tempo stesso, più poveri.

Insomma dipenderà solo dal nostro modo di essere quello che accadrà quando saremo diventati grandi. Non esiste un destino scritto! Ce lo dobbiamo creare noi.

PAOLO

Quindi anche il lettore sarà libero di farlo finire a suo piacere questa sceneggiatura?

FRANCESCO RICCI

Certo.

A questo punto si sente una voce fuori campo dell'operatore tecnico, che dice:

OPERATORE TECNICO VFC

Tra cinque minuti si entra in scena.

Gli attori si preparino.

FRANCESCO RICCI

Ragazzi mi raccomando, dimostrate lo stesso talento che avete dimostrato fino ad ora e fatevi onore perché, state regalando migliaia di sorrisi a gente che ne ha bisogno.

PERSONAGGIO MISTERIOSO

No problem! Con noi puoi stare tranquillo.

Ma vi avverto, se dopo la fine dello spettacolo non mi fate trovare un panino con le uova con un piatto di broccoli e salsicce, mi faccio prendere per pazzo!

PAOLO

Sta tranquillo avrai tutto.

FRANCESCO RICCI

Paolo mi raccomando. Ora che leggerai la poesia sulla vita metti la stessa passione che ci hai messo ieri alle prove generali.

Io vado a sedermi tra il pubblico. In bocca al lupo ragazzi e fatevi onore.

Così Francesco, prima di andarsi a sedere sugli spalti abbraccia affettuosamente i due attori per spronarli ulteriormente.

Prima che il film finisca, Paolo prende la poesia e la legge.

Le battute dette saranno recitate in playback.

PAOLO VFC

Prima che cali il sipario ed inizi una nuova avventura in cui sarete voi i protagonisti e deciderete le sorti di questa storia, vi lascio una poesia sulla vita con la speranza che possiate cogliere il senso della vita:

Se fossi un uccello, volerei verso orizzonti infiniti e scoprirei le bellezze dalla natura che, coi suoi aromi trasmette armonia.

Se fossi una stella, illuminerei la mente degli ignoranti con la speranza che imparino ad apprezzare tutto ciò che li circonda.

Se fossi i soldi, farei capire che nella vita non sono importanti i valori materiali ma quelli umani.

Se fossi un angelo, farei capire a chi non è buono di cuore quanto sia importante il dono della vita.

Se fossi me stesso, regalerei un sorriso a chi ne ha bisogno e trasmetterei tutto il mio amore verso il prossimo, per avere un futuro migliore.

Titoli di coda e fine del film.

